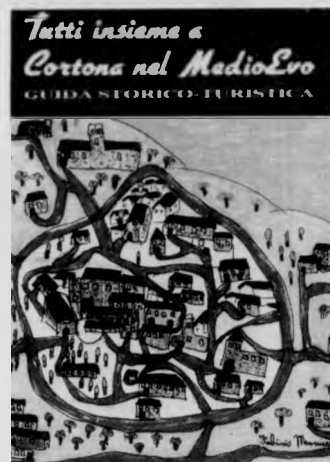


# NOTIZIE FLASH bpc

A tutti i bambini delle Scuole Elementari e Medie che apriranno un libretto di piccolo risparmio presso gli Sportelli della Banca Popolare di Cortona verrà offerto in "omaggio" e fino ad esaurimento il volume "Tutti insieme a Cortona nel Medioevo - Guida Storico-Turistica" dei bambini della IV A e B (anno scolastico 1992/93) della scuola Elementare di Cortona, ed. Grafica L'Etruria.

AffrettateVi per fare Vostro il bel volume, un pregevole lavoro dei bambini della Scuola Elementare "Girolamo Mancini" (illustre storico e patriota cortonese che fu Lucumone dell'Accademia Etrusca ed il fondatore e primo presidente della Banca Popolare di Cortona nel 1881), realizzato con la guida delle valenti maestre Maria Giannetto, Franca Nardi e Marcella Pelucchini.



## «SISTEMA P.O.S»: LA SPESA SENZA CONTANTE

Sempre più numerosi sono i titolari della carta Bancomat della Banca Popolare di Cortona che effettuano la propria spesa nei migliori esercizi commerciali convenzionati al "Sistema POS BPC", con la propria carta, senza l'uso del contante.

L'operazione di acquisto si perfeziona con un ordine di giro conto elettronico che prevede l'addebito del conto corrente di colui che effettua la spesa e l'accredito del conto corrente dell'esercente. Si tratta di un servizio che comporta comodità e rapidità nei pagamenti, una maggiore sicurezza ed un più efficace controllo del pagamento effettuato. Numerosi gli esercizi convenzionati; sono facilmente riconoscibili dal marchio che riproduciamo.



## FINANZIAMENTI AGLI ARTIGIANI E COMMERCianti

La Banca Popolare di Cortona è attiva nel campo del finanziamento agli artigiani ed ai commercianti con diverse modalità di intervento quali:

### ARTIGIANI

- Affidamenti ordinari
- Mutui Artigiancassa
- Convenzioni con consorzi di garanzia provinciali e regionali
- Convenzioni con Associazioni di categoria
- Mutui fondiari ed edilizi
- Finanziamenti con contributo camerale
- Finanziamenti speciali leggi Statali e Regionali
- Leasing ordinario ed agevolato



### COMMERCianti

- Affidamenti ordinari
- Convenzioni con il consorzio di garanzia Coo.Fi.Ar Seconda
- Mutui fondiari ed edilizi
- Finanziamenti con contributo camerale
- Finanziamenti speciali leggi Statali
- Leasing ordinario

Con l'occasione segnaliamo anche le diverse opportunità di investimento e la vasta gamma di servizi, alcuni dei quali appositamente studiati per i settori dell'artigianato e del commercio, riservati ai correntisti della Banca Popolare di Cortona.

I nostri Sportelli e l'Ufficio Crediti Speciali (Dr. Bili Tel. 630.139) sono a disposizione per ogni chiarimento, anche telefonico.

Le informazioni sui tassi di interesse, prezzi ed altre condizioni economiche sono indicate nei fogli informativi esposti in tutti i nostri Sportelli. Legge n. 154/92

## banca popolare di cortona



Sede operativa Valdichiana  
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia  
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/ 630323-324  
Telefax 62543

Agenzia di Terontola  
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino  
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Automatico Bancomat - Pozzo della Chiana  
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509



NUOVA PULIZIE

PULIZIE INDUSTRIALI  
ENTI PUBBLICI E PRIVATI  
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

L'ET BIBLIOTECA COMUNALE  
52044 CORTONA AREZZO  
(OMAGGIO)

PERIODICO QUII

Cortona Anno CII N. 20 - 15 Novembre 1993

Lire 2.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 40.000 - Sostenitore L. 100.000 - Benemerito L. 150.000 - Estero L. 55.000 Estero via aerea L. 60.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 - Una copia arretrata L. 4.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182



## Il fantasma del concorso di idee

Quando le sane forze della popolazione tentano di dare una mano a chi amministra nell'interesse della collettività, spesso devono subire l'umiliazione di un diniego senza spiegazione.

Ebbene quelle sane forze, qualche anno fa, avevano trovato, forse, la soluzione definitiva al problema parcheggio.

Le Condotte avevano inserito nel loro bilancio il costo per realizzare, tutto a loro spese, un posteggio di circa 500 posti auto sotterranei. Per illustrare il tutto ci fu un incontro nella Sala Consiliare e in quell'occasione fu presentato il prototipo; successivamente nel teatro Signorelli si tenne una animata assemblea nella quale, in verità, i politici uscirono con le ossa rotte.

Ma questa disfatta non poteva che aizzarli a realizzare una contromossa che fu sostenuta dai partiti locali.

Nacque così in Consiglio Comunale la grande bolla di sapone.

La maggioranza social-comunista, sostenuta da larghi strati DC, presentò un "concorso di idee" che aveva l'obiettivo di risolvere con soluzioni adeguate il problema del posteggio.

I tempi, a loro dire, sarebbero stati brevi; successivamente furono allungati poi, prendendo come scusa la morte del giovane architetto comunale.

In un altro articolo abbiamo pubblicato il giudizio relativo al progetto vincitore; la commissione sosteneva che era bello, ma inattuabile per Cortona e già questo la dice lunga.

Se non ricordiamo male al vincitore venivano assegnate varie decine di milioni; questo importo raddoppiava se poi il progetto vincente non fosse diventato esecutivo. cont. pag. 16

## Ottiene successo la nostra sottoscrizione contro gli inquisiti

Siamo quasi a 500 adesioni; aderendo ad una proposta di Dario Fò e Franca Rame, sostenuta dal giornale Roma-

## Nella Sala S. Agostino inizia il programma Omaggio a Zeno Marri

Sabato 13 novembre con la Sala di S. Agostino piena di gente è iniziato il programma di celebrazioni dedicate a Zeno Marri.

Il giornale L'Etruria e l'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Accademia Etrusca, l'Accademia degli Arditi e la Biblioteca hanno inteso ricordare questo nostro collaboratore che ha saputo riproporre con sagacia e capacità il dialetto chianino.

L'intera manifestazione si svolge secondo un calendario che è riproposto su questa prima pagina e cioè ricorderemo Zeno attraverso quattro sue commedie che saranno rappresentate nel Teatro Signorelli da quattro compagnie che hanno scelto per il 1993 di

presentare le opere di Zeno Marri.

Nell'intento e nella volontà di diffondere in modo più ampio questa conoscenza si è deciso di realizzare un abbonamento ad un costo simbolico

per uno spettacolo teatrale. Tutte le quattro commedie costeranno L. 40.000, quanto costerebbero quattro ingressi al cinema.

continua a pag. 16

Il Giornale L'Etruria e l'Amministrazione Comunale di Cortona in collaborazione con l'Accademia Etrusca, l'Accademia degli Arditi, la Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca

ORGANIZZANO

## "OMAGGIO A ZENO MARRI"

Ciclo di quattro commedie

PROGRAMMA:

MARTEDI 23 NOVEMBRE 1993 - ore 21.15 - Teatro Signorelli  
La compagnia "Il Cilindro" di Monsigiolo presenta

"IL CONTE PECCI"

GIOVEDI 2 DICEMBRE - ore 21.15 - Teatro Signorelli  
La compagnia del Teatro Popolare di Montagnano presenta

"LA BISBETICA DOMATA"

GIOVEDI 27 GENNAIO 1994 - ore 21.15 - Teatro Signorelli  
La compagnia "Il Gabbiano" di Bagnoro presenta

"TANGO DE LA GILLUSIA IN CHIENA"

GIOVEDI 10 FEBBRAIO 1994 - ore 21.15 - Teatro Signorelli  
Il Teatro Stabile di Mugliano presenta

"BUUUM CHE MINA!"

INGRESSO AL TEATRO SIGNORELLI L. 15.000 - ABBONAMENTO PER LE 4 COMMEDIE L. 40.000

## ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE  
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



RARA  
CASSAPANCA  
INTARSIATA  
IN LEGNO  
PREGIATO  
(sec. XVII)

- Via Nazionale, 17 - Via Nazionale, 71  
- Piazza Signorelli, 4 - Piazza Signorelli, Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511 - 603782

Continua a pag. 16



## Scuola Media Berrettini - Scuola Media Konferenca e Pezes di Tirana Nasce una nuova esperienza di gemellaggio

Dopo l'esperienza vissuta dai giovani scouts di Cortona e dai Volontari della Caritas, che nell'estate hanno effettuato campi di lavoro a Fush Kruje e nell'ospedale di Cerrik vicino ad Elbasan, la Scuola Media Berrettini di Camucia ha portato avanti il progetto di gemellaggio con la Scuola Media Konferenca e Pezes di Tirana.

Nella primavera '93 un gruppo di professori, alunni e dirigenti della scuola media di Tirana, a totale spesa della scuola media di Camucia, furono invitati e ospitati nel nostro paese per una quindicina di giorni. La delegazione fu ricevuta dal sindaco, fu condotta a visitare Firenze, Siena, Arezzo e Perugia oltre ad essere messa a contatto con i sistemi di insegnamento della scuola media di Camucia.

I ragazzi con il loro direttore Andrea Topore, persona dalle incredibili doti umane, con i loro insegnanti, ripartirono con il cuore colmo di indelebili ricordi per l'accoglienza ricevuta, per il nostro sistema di vita, per i nostri monumenti e soprattutto per il forte senso di gratitudine verso chi aveva permesso la realizzazione di un loro impossibile sogno, ma lasciarono anche una grande lezione di civiltà, di dignità e di dolcezza in tutti coloro che li ebbero vicini.

Tutti dimostrarono la gioia per la libertà da poco ottenuta e la necessità di risorgere, la volontà di sollevare le sorti di un popolo dalle antichissime origini, la voglia di diventare europei a tutti gli effetti.

Dopo la loro partenza è iniziata una fitta corrispondenza, con la pressante richiesta da parte della scuola albanese di

contraccambiare la visita. Nei primi giorni di ottobre è stato possibile organizzare il viaggio. Guidati dalla prof. Giuliana Bianchi Caleri, presidente della scuola media Berrettini, un gruppo di insegnanti e genitori è partito alla volta di



Tirana con un pullman carico fino all'inverosimile di materiali da consegnare in Albania.

A questo proposito la scuola desidera ringraziare sentitamente la ditta Macigni Emilio che ha fornito il mezzo di trasporto, la Misericordia di Terontola che ha offerto generi alimentari, la Cassa di Risparmio di Firenze che ha donato volumi e carte geografiche, i dottori Cottini Roberto e Rinchi Franco che hanno procurato materiale medico di vario genere.

Il viaggio e l'arrivo a Bari sono stati aversati da un incessante nubifragio che ha creato notevoli disagi ai quali si è aggiunta una traversata con mare forza 8 che ha procurato non poca paura in tutti i passeggeri e nell'equipaggio.

All'arrivo a Durazzo ci si accorge subito che nonostante i soli 140 km. che dividono

l'Albania dall'Italia, siamo veramente in un altro mondo. La cittadina come tutto il resto del paese, Tirana compresa, appare squallida e con recentissimi segni di distruzione e d'abbandono. I negozi sono praticamente inesistenti, la circola-

zione è disordinata, i pochissimi automezzi sono tremendamente antiquati, circolano inoltre diversi carri trainati da asini e cavalli, la gente accovacciata lungo la strada cerca di vendere le misere cianfrusaglie che ha a disposizione per poter racimolare qualche lek per il sostentamento della propria famiglia. La disoccupazione impera, la popolazione oppressa da secoli di dittature è disorientata dalla nuova situazione politica, non riuscendo ancora a voltorizzare in pieno la possibilità di sviluppo e della libertà iniziata. Il nostro immediato dopoguerra fu sicuramente meno terribile.

Nonostante tutto ciò l'accoglienza è stata indimenticabile, la dirigenza della scuola di Tirana aveva organizzato un saggio con tutti gli alunni, trasmesso poi durante il telegiornale nazionale con relative interviste alla preside Caleri e ad altri componenti del gruppo.

Le famiglie dei ragazzi facevano a gara per avere la possibilità di ospitare i membri del gruppo nelle loro abitazioni per ringraziarli dei doni, ma soprattutto per aver dato la possibilità ai loro ragazzi di vedere l'Italia, vista, nella loro immaginazione, come il paese dei sogni, il paese della libertà.

L'ospitalità, la generosità, l'altruismo di quella gente è una cosa indescrivibile, è impossibile rimanere insensibili, sono pronti a dividere con te le loro poche cose, la loro casa, il loro lavoro. Un esempio: il giorno del ricevimento e della festa per l'incontro con le autorità, il prof. Topore, per poter essere d'aiuto a suo fratello che risolveva un problema meccanico del mezzo di trasporto del



di Nicola Caldarone

## Ma non è contrappasso

Dalla sua memoria dantesca, l'onorevole (tanto per dire!) Bettino Craxi non ha esitato a tirare fuori una rara parola, quando ha saputo, all'inizio di Tangentopoli, che anche Giorgio La Malfa era stato raggiunto da un avviso di garanzia: "Come si vede, è la legge del contrappasso", ha commentato.

L'onorevole Craxi deve essere un buon frequentatore della Commedia di Dante, assai più che di Plinio il Vecchio, da lui confuso qualche anno fa in una polemica sul voto segreto, con Plinio il Giovane. Lo stesso pseudonimo di Ghino di Tacco lo ha preso a prestito dal sesto canto del Purgatorio (quello dell'Italia "non donna di provincia ma bordello", a lui e alla banda De Michelis molto familiare).

Il brigante di Radicofani viene citato dall'Alighieri per aver lasciato insensibile l'allora segretario del PSI, incalzato su opposti fronti da Fanfani e da Licio Gelli, tutti e due aretini.

Ma sul contrappasso la memoria dell'onorevole si de-

ve essere appannata. Dante usa la parola nel ventottesimo canto dell'Inferno, dove sono puniti i "seminatori di scandalo e di scisma".

La pronuncia Bertram del Bornio, poeta provenzale, condannato a una pena orribile per aver messo un contro l'altro il re Enrico d'Inghilterra e il suo giovane erede. Poiché ha diviso un padre da un figlio deve portare, lui, la testa divisa dal corpo; e la regge in mano. "Perché parti" così giunte persone / partito porto il mio cerebro, lasso, / dal suo principio ch'è in questo troncone. Così s'osserva in me lo contrappasso".

"Contrappasso: piena corrispondenza della pena alla colpa", ricorda il vocabolario della lingua italiana Devoto-Oli.

Pertanto è un po' difficile applicare questa definizione al caso di La Malfa, il fustigatore oggi fustigato. A meno che non s'intenda come colpa la richiesta di moralità, a lungo sbandierata dal segretario del PRI. Ma questo è certo l'ultimo pensiero che può sfiorare l'onorevole Craxi.

### Lavanderie «ETRURIA» CONSEGNA RAPIDA IN 24 ORE

PANTALONI JEANS L. 2.500  
TRAPUNTA DA L. 14.000 a 20.000

CAMUCIA (Ar) - Via 2 Giugno, 9 - Tel. 630604  
CORTONA (Ar) - Via Dardano, 4  
TERONTOLA (Ar) - Accanto B.P.C.  
CASTIGLION FIORENTINO (Ar) - Via Dante, 23 - Tel. 659485

fotovideo  
**Lamentini**  
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO  
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore  
tutto per la videoregistrazione  
Servizio FAX e fotocopie anche a colori  
Cortona (Ar) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

Un ospite improvviso?  
Una cena veloce con pizza?  
Un pranzo domenicale con pollo, coniglio, ... cotto allo spiedo?  
Per un vasto assortimento di piatti pronti, ciacce, panzerotti e gastronomia toscana...  
**ROSTICCERIA "LA MIGLIORE"**  
Via Nazionale, 44 - Cortona - Tel. 0575/604450

## Una Madame Bovary a Cortona in un racconto di Moravia

Ancora magnifiche descrizioni della città etrusca nel corso dell'appassionante vicenda

Uno dei migliori racconti di Moravia è senz'altro "La provinciale", pubblicato nel 1937. La vicenda è, ancora una volta, ambientata a Cortona. Protagonista una ragazza, Gemma Foresi, che vive con la madre "in una città dell'Italia di mezzo, scura e turrata, ammicchiata sulla cima di un monte ed attraversata da un capo all'altro dal Corso dove sorgono i palazzi più belli. Dal Corso, lateralmente, si scende fino alla strada di circosollazione che gira tutt'intorno il monte, per vicoli angusti, oppure per fughe precipitose di scalini. In uno di questi vicoli... le due Foresi occupavano l'ultimo piano di un palazzetto decaduto e sgretolato".

Anche se i loro lineamenti nobili rivelavano un'origine non volgare, erano poverissime. La madre sembrava rassegnata ad un tale genere di vita; la figlia, al contrario, non aveva nulla di provinciale.

Nonostante la loro povertà, le due donne godevano di una certa considerazione. Ogni estate la ragazza passava un paio di mesi in una villa, "Il Querceto", ospite di una nobile e ricca famiglia composta dal padre, da un figlio e da due figlie che avevano a un dipresso la sua età. Alle figlie di quel signore Gemma era legata da un'amicizia ineguale, subalterna. Ma ella sognava ugualmente di entrare a far parte di quel paradiso da cui si sentiva esclusa. Quando infatti tornava a casa dopo la breve vacanza al Querceto, e le "apparivano all'orizzonte in un angolo della vasta pianura, i monti che ben conosceva e poi, in cima al più lontano di questi monti, scura e lucente come un arnese di ferro in quella luminosità sfasciata dal cielo autunnale, la città con le sue torri, i suoi tetti, le sue mura si sentiva stringere il cuore e, pur continuando a ridere e a discorrere, provava una specie di presentimento lugubre".

In verità c'era in lei un'inclinazione naturale al lusso, alla vita mondana. E non meno forte e naturale la vergogna del proprio stato. Così quando Paolo, il figlio del signore della villa, le manifestò la sua simpatia, quel po' di corte innocente fu sufficiente per incendiare di speranze chimeriche la sua immaginazione. Ma proprio la madre mise termine ai suoi sogni, rivelandole un segreto: lei e il padrone

della villa si erano amati e da questo amore era nata Gemma; quindi Paolo era suo fratello. A questo punto addio per sempre ville, amicizie, feste, liete brigate. Di fronte alla prospettiva vuota del tempo, preferibile sposare il Vagnuzzi, loro pensionante, professore di fisica e da lei tanto disprezzato. Vagnuzzi non era nobile, ma possedeva diverse case a Roma ed era in attesa di ottenere una cattedra universitaria proprio nella capitale.

Dopo un fidanzamento durato poco più di un mese, si sposarono furtivamente in una chiesetta campagnola dei dintorni. Tornati dal viaggio di nozze, il marito le disse che almeno per ora non sperava di essere nominato a Roma. Questa delusione ripiombò Gemma nell'antica noia disperata. E con questo stato d'animo si legò di amicizia con una rumena, Elvira Coceanu, che la spinse fra le braccia di un certo Vittoni dai modi alquanto sbrigliati. Ne divenne l'amante; ben presto la relazione ebbe termine, ma non i ricatti della megera che, anzi, si installò in casa sua. Il Vagnuzzi, una sera, le annunciò il trasferimento a Roma.

Gemma non nascose la sua gioia anche perché si vedeva finalmente liberata dalla tirannia della sua sgradita ospite. Ma questa intendeva seguirli anche a Roma. A questo punto Gemma afferrò un coltello e si gettò sulla rumena che finalmente capì che era bene ritirarsi non senza pronunciare allusioni alla relazione col Vittoni. Ma l'amore del Vagnuzzi poté più della delusione tanto che decise di non parlare mai dell'accaduto.

«Partirono una mattina, assai presto, nel mese di gennaio. Era un'alba rigida e un po' nebbiosa; per il Corso deserto e bagnato dell'umidità notturna, brillavano ancora i fanali; poiché la corriera che li portava alla stazione ebbe disceso scoppiettando e cigolando allegramente la strada di circosollazione, Gemma poté vedere per l'ultima volta la città tutta nera e ammicchiata sull'altura, ancora ammiccante con pochi lumi rossi sotto il cielo nubiloso e incerto. "Tra un'ora", non poté fare a meno di pensare, "la Coceanu si sveglierà e, con il viso tutto unto e i capelli pieni di diavoletti, andrà a prepararsi il caffè nella cucina. Anche mia madre comincerà a muoversi per la ca-

sa. E la pasticceria del Corso tirerà su con il solito fracasso delle saracinesche. E le campane e le campane delle chiese prenderanno a suonare tutte insieme per i servizi mattutini. Ma io mai più rivedrò la Coceanu, mai più abiterò nella casa del vicolo, mai più riudirò quelle campane". Distratta da questi pensieri smise di guardare alla città. Ora la corriera aveva imboccato il rettillo e correva fra i campi verso la stazione di cui già si distinguevano, dietro i filari degli alberi, le basse costruzioni gialle, le palizzate e il bianco pennacchio di fumo di un treno in movimento».

Con questa immagine dinamica, presagio di un liberatorio, lieto fine termina il racconto.

Anche Gemma non è certo un personaggio statico e il suo itinerario che può sembrare del tutto esterno si risolve in una sorta di peregrinazione interiore: da uno stato di frustrazione, Gemma arriva all'affermazione della propria autonomia. È possibile un accostamento di questo personaggio a Madame Bovary e alla Lucia manzoniana dell'addio ai monti? Se la Bovary sogna il grande amore è una vita avventurosa e intensa, e quindi, combattuta fra reale e irreale, si uccide; se Lucia, nella sua totale confidenza in Dio, dopo tante prove, è solo addolorata, ma non disperata, Gemma, al contrario, crede solo in se stessa, ha un carattere forte, aggressivo quanto basta e deciso a salire più gradini della scala sociale. Per lei non conta la sfera affettiva quanto l'accettazione incondizionata della vita e la ricerca della propria libertà. Quanto a noi, non abbiamo cercato le fonti dell'opera di Moravia per deprimere l'originalità dell'artista, ma se mai per esaltarne la capacità rinnovatrice.

Noemi Meoni

## Fiocco Rosa

Il 16 ottobre 1993 è nata Elisa Adreani.  
Al papà Nazzareno e alla mamma Nora porgiamo i più cari auguri, ad Elisa vogliamo dire "Benvenuta tra noi".

## Enzo Rinaldini - Roberto Santini Inconscio: questioni di scrittura

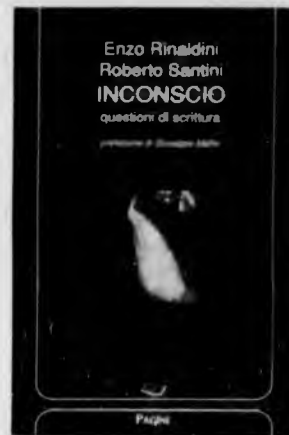
Il lavoro di Rinaldini e Santini suscita emozioni e invita tramite l'aderenza del testo alla pratica clinica dei suoi autori a non abbandonarsi a pensieri collettivi e di maniera.

### Cin-ci-là

L'operetta continua ad essere un momento importante nell'interesse degli affezionati del Teatro.

L'operetta Cin-ci-là programmata per l'11 novembre ha realizzato il tutto esaurito con i soli abbonamenti costringendo, in modo positivo, gli accademici del Teatro Signorelli a programmare in accordo con la Compagnia un secondo spettacolo per la serata successiva per soddisfare le numerosissime richieste che sarebbero rimaste inevase.

Anche per la serata di venerdì 12 novembre la ripetizione dell'operetta vedrà il teatro quasi al completo.



Edito dalla casa editrice "Pagine" è uscito un libro di Enzo Rinaldini e Roberto Santini: "Inconscio. Questioni di scrittura".

Nella prefazione di Giuseppe Maffei così si legge:

"... Chi descrive un caso clinico non può infatti evitare di dare una narrazione soggettiva... Compito dell'analista è naturalmente quello di disincrinare gli uni dagli altri e di avvicinarsi il più possibile, asintoticamente, all'inconoscibile verità del paziente..."

Nel libro Rinaldini e Santini propongono invece una descrizione in cui i due mondi fantasmatici (quello del paziente e quello dell'analista) appaiono fino ad un certo punto dispiegati....

★★  
ALBERGO  
**Italia**  
Via Ghibellina, 5  
Tel. e Fax (0575) 630564-630254  
CORTONA (AR)

FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONA  
VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - Tel. 0575/603206  
PRODOTTI OMEOPATICI  
PROFUMERIA

Cortona  
Antiquariato s. n. c.  
Via Nazionale, 39  
52044 Cortona (Arezzo)  
Tel. 0575 / 604544

BAR SPORT CORTONA  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

Camuciesi illustri

## Don Brunetto Masserelli

(Terza parte)

Morto improvvisamente il signor *Giusue Crivelli*, la carica di presidente del comitato fu affidata al cavalier *Raffaello Ferranti* che seguì i lavori con grande partecipazione.

Nel novembre la costruzione era quasi completa nella osatura, eccettuato il tetto. Con alacrità furono sistemate le finestre e tutte le pietre del rosone centrale, dono del N.H. *Luigi Pancrazi*, il quale poi contribuì anche all'acquisto delle campane. Mancava ancora la copertura, ma il debito era notevole: 90.000 lire presso la Cassa di Risparmio e 20.000 di fatture da saldare in tempi brevi. Il comitato decise di sospendere il lavoro.

Ma *don Brunetto*, non rassegnandosi, come sempre, alle difficoltà, invitò il Vescovo ad un'assemblea in casa Minozzi per ottenere incoraggiamento e sostegno economico.

Monsignor Carles promise di trasferire il beneficio parrocchiale di S. Biagio a Salcotò alla nuova parrocchia di Camucia e, successivamente,

anche quello di S. Lazzaro. Inoltre suggerì l'invio di una circolare per raccogliere nuove offerte.



L'attività di don Brunetto diventò così ancor più frenetica per raccogliere una cifra tale da permettere la collocazione del cornicione e la sistemazione di una piccola casa (ex ufficio Industrie Riunite) come sua abitazione, dovendo abbandonare il Loggio, dove abitava, perché il seminario lo aveva venduto.

Mentre si stava avviando il tetto, una commissione di consiglieri mise il veto a tutto a causa del debito, creando grande angustia nel sacerdote. Questa volta sembrava

proprio che la Provvidenza avesse volto gli occhi altrove, ma il presidente Ferranti dimostrò il contrario accollandosi l'onere della cambiale da 90.000 lire e consegnandone altre 10 allo stesso don Brunetto per pagare subito la travatura.

La gioia del parroco fu incredibile e riprese la sua opera con generoso entusiasmo.

Il comitato era ormai sciolto e la "battaglia" da quel momento fu esclusivo compito del cav. Ferranti, del Vescovo e dello zelatore.

La loro fede, l'impegno costante, la volontà di non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà furono premiati dall'arrivo di una generosa offerta della S. Sede che permise di terminare il tetto e di intonacare le pareti interne.

Ai primi di settembre del 1930 la chiesa era pronta per l'inaugurazione solenne.

*Nella foto: Don Brunetto davanti all'ingresso centrale della sua chiesa.*



## Com'è bello lassù!

quasi a dire: lassù c'è la libertà. Infatti l'incontro con la nostra città fu così gratificante che i Pavolini riportarono un'impressione indelebile. Tanto è vero che nel 1962 vennero ad abitare definitivamente nella loro "oasi" dove trovarono "nuovi preziosi amici, nuovi interessi ... un luogo che miracolosamente procurava una vecchiaia giusta e serena" come Marcella scrisse nel suo libro edito nel 1983.

Nella Nardini Corazza

*Nella foto: "Corrado davanti alla casa cortonese".*



Cinquant'anni fa *Corrado Pavolini*, tornando a Roma da Firenze con la moglie Marcella ed i figli, dato che il treno sostava a lungo nella stazione di Camucia, si mise ad osservare il paesaggio.

I suoi occhi salirono lentamente verso la collina di Cortona e, affascinati da ciò che vedevano, contemplarono. L'esclamazione fu rapida: "Com'è bello lassù! Perché non scendiamo?"

Il viaggio venne interrotto e la famiglia trovò alloggio in un albergo cittadino, dove già erano sfollati Renata e Giacomo Debenedetti, scampati alla retata degli ebrei a Roma il 16 settembre 1943. Le due famiglie, unite dalla medesima sorte, decisero di rimanere per un certo tempo e trovarono rifugio in una villa al Cegliolo (oggi dei Baldelli-Boni), dove ebbe inizio una strana vacanza, fatta di pace idilliaca alternata a paure angoscianti.

È consolante pensare che, mentre a Roma molti ebrei erano stati fatti salire su carri bestiame diretti in Germania, Cortona, solo per il suo fascino particolare, aveva offerto quella via di salvezza impensabile nella capitale.

"Com'è bello lassù!" aveva esclamato Corrado Pavolini

Clerartisti Cortonesi 3

## Baldelli, Santucci, Vagnucci, Fra Lorenzo, Fra Tommaso



La nostra rassegna continua ricordando, in questo numero, la figura di cinque clerartisti cortonesi. Il gesuita *Niccolò Baldelli* (1573-1655) prese i voti nel 1589; insegnò Teologia e Filosofia a Roma e si dice che ricoprì, all'interno del suo ordine, cariche molto importanti. Nel 1637 stampò a Lione un'opera molto dotta e approfondita dal titolo "*Disputatorium ex morali theologia libri quinque*" alla quale nel 1644 seguì il volume "*Disputatorium ex morali theologia libri quatuor*", dove il Baldelli com-

mentava la vita e la dottrina di S. Tommaso d'Aquino. Di queste due importanti opere, afferma il Mancini, la Biblioteca Imperiale di Vienna ne conserva manoscritti alcuni brani sotto il titolo "*Disputationes, quaestiones et resolutiones ex Summa S. Thomae*". Il Mancini ha scritto ciò nel 1922: è probabile che la Biblioteca oggi abbia un altro nome. Il nostro Niccolò Baldelli fu anche sentito come testimone nel processo per la canonizzazione di S. Luigi Gonzaga, come afferma il libro "Le grazie di S. Luigi", edito a Padova nel 1956, alla pag. 116 del volume primo. Di lui nel Codice Nazionale Fiorentino 242, VII, f. 74, è conservata una lettera autografa dove spiega come sia lecito fare schiavi nella terra dei Turchi (sic) e parla di "certi alberi da tagliare spettanti ad un collegio gesuitico". Nella Biblioteca Universitaria di Genova c'è un altro suo manoscritto dove il Baldelli sostiene il diritto, per le case professe gesuitiche, a ricevere legati ed eredità. Infine un episodio curioso: si racconta che un giorno cadde da cavallo "ed il sangue sgorgato dalle ferite del capo fu causa di

tormentarlo con persistente emicrania, ma guarì".

Altro clerartista meno famoso fu *don Pierantoni Santucci* (1691-1763): di lui si sa solo che fu parroco di S. Cristoforo in Cortona. Si ricorda che abbia scritto alcuni brevi libri ascetici, un trattato di retorica e una "Vita di S. Margherita" in versi sciolti di cui pubblicò soltanto il primo volume. Da sottolineare la figura di *Frate Lorenzo da Cortona* (II metà XIV sec.): copì "gli esametri del *Doctrinale* di Alessandro de Villedieu (Villedieu) e ne commentò in prosa le regole grammaticali sul codice Cortonese 263, f. 31-86". Di *Frate Tommaso da Cortona* (1450 ca) si ricorda solo che dipinse, nel 1494, alcune parti vitree della Cappella del Santo Corporale in Orvieto. Concludiamo la rassegna di questo numero con una clerartista, *Suor Vittoria Vagnucci* (1674-1744): monaca alle Contesse, si faceva chiamare suor Fidalma ed era famosa per la sua approfondita conoscenza del Latino e del Francese. Ottima ritrattrice, fu soprannominata Eurilla Aracnea nell'Arcadia e fece anche parte dell'Accademia Etrusca. **Lorenzo Lucani**

## A proposito di ... ENEL

L'ufficio distaccato ENEL di Camucia, che raccoglie una base territoriale molto vasta, in quanto interessa oltre il nostro comune quelli di Castiglion F.no, Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Lucignano e Monte S. Savino, è sotto "tiro" della direzione centrale Enel che nel cosiddetto piano di riassetto o razionalizzazione dei servizi, potrebbe sopprimerlo ed accorparlo ad Arezzo.

Il discorso non è nuovo, anzi è ripetitivo e comune anche ad altri settori: (la scuola). Quando si parla di funzionalità, di costi, di risparmi, allora si taglia in periferia e si accentra tutto e ... buona notte all'utenza.

È un discorso fin troppo facile, che in verità, dà subito un certo risparmio è ovvio alla direzione Enel, ma all'utenza quanto costerà tutto ciò?

Sono stati fatti anche questi calcoli?

Siamo o non siamo tutti nella stessa "barca" o le direzioni fanno parte a se stanti e tutto lo sperpero di tempo e di denaro che il cittadino dovrà fare a quale "razionalizzazione" si dovrà appellare?

Si è pensato, per esempio che ad un residente a Mercatale per andare ad Arezzo, dovrà

perdere una intera giornata. Costerà al singolo cittadino, ma di conseguenza alla intera comunità.

Razionalizziamo pure i doveri, ma allora anche i diritti dovranno pur essere riconosciuti, allora anche noi vogliamo e abbiamo diritto ad una decenza di strada, percorribile, scorrevole, celere, funzionale; invece dobbiamo fare appelli e manifestazioni per un treno in più, per un servizio pubblico migliore.

Alla periferia non possiamo solo chiedere bisogna anche dare qualcosa, perché? se nel nostro "profondo sud toscano" non si "tira", il centro, anche il centro, non sarà più tale.

Un comune come il nostro tra i più grandi d'Italia, una vasta area che accorpa tutta la Valdichiana ed oltre ha diritto, il sacrosanto diritto ad un minimo di servizio.

Bene ha fatto l'amministrazione di Cortona a formulare un documento approvato dall'intero consiglio comunale, ma sarebbe utile che similmente lo facessero anche tutti gli altri comuni interessati sopra citati.

I. Landi

## La cultura dei morti

*Entrare nei nostri cimiteri nei primi giorni di novembre è da rimanere sbalorditi. Fiori, fiori, lampade, lumini in ogni dove, sistemati i viali, tagliate le erbacce, un po' di manutenzione per le strade, "ripresi" alcuni intonaci, anche un foglio commemorativo dell'amministrazione per un "saluto" ai morti.*

*Poche le tombe prive di una visita, anche se ancora ve ne sono, ma un fiore in questi giorni non lo si nega a nessuno ed ecco la generosità si spiega sulla tomba del "fratello" sconosciuto e la abbellisce un po', mette un po' di ordine, anche se sommario.*

*Ma questa fastosità dura poco, molto poco, quanto un fiore o la cera di un lumino, poi ... tutto torna nella normalità, cioè nell'abbandono. Ci sono e vero le solite eccezioni, infatti in molti tornano sovente a curare, a cambiare la putrida acqua, ad accendere un nuovo lumino, a gettare i vecchi fiori ormai appassiti, magari sostituendoli con quelli di plastica, più resistenti al gelo imminente.*

*Qualcuno prega: ma il boom novembrino si esaurisce come per incanto. In questi giorni non sempre tutta la gente comunque visita i cimiteri è particolarmente attratta da spirito di solidarietà o da forte credenza religiosa, qualcuno gira tra le tombe per portarsi via particolari vasi di fiori, magari un po' costosi, ma non disdegnano semplici vasetti che con i tempi critici che corrono sono più ambiti perché sono anche i più "facili" da trasportare.*

*Notevoli e frequenti le lamentele, impossibile istituire un servizio di polizia, è solo sperabile che la*

spiacevole abitudine cessi da sola, ma sarà consigliabile non dare occasione di "peccare".

*Basta infatti pregare di più o "girare" qualche offerta a persone bisognose, ancora in vita, e limitarsi ad acquistare solo un fiore e ... i mariuoli spariranno come per incanto.*

*Il defunto sarà più ricordato e suffragato e non avrà sullo stomaco così pesanti ingombri.*

*È roba da ridere, anzi da piangere, andare a rubare in un cimitero, ma con i tempi che viviamo*

*sarà bene "ancorare" anche le costose casse funebri, i marmi particolari, le sculture caratteristiche, gli intoni, e le foto-ricordo, personalmente ho lasciato detto alla mia compagna di seppellirmi dentro una semplicissima cassa e in una profonda fossa, con solo sopra tanta erba verde, certamente una croce, ma senza lume tanto di notte non avrò voglia di leggere ... ho tutto il giorno a disposizione. La notte, la notte si dorme ... nell'aldilà è una legge per tutti.*

Ivan Landi

## Etruscologia camuciese

SCHEDA XX

*Sfinge*: piccolo oggetto in avorio parzialmente ricomposto da due frammenti.

Fu utilizzato come placchetta di rivestimenti intagliata a forma di sfinge, i cui particolari erano stati incisi.

Il profilo del volto è marcato con il naso assai appuntito, gli occhi a forma di mandorla e le labbra strette.

Il corpo è dominato da un'ampia ala ricurva come una falce.

L'etruscologia M. Martelli ha studiato il reperto e l'ha inserito in un gruppo di opere in avorio di tipo settentrionale ri-

salenti al primo quarto del VI sec. a.C., sulle quali è evidente l'influenza dello stile chiuso.

La sfinge di Camucia mostra palesi legami con gli avori del II Melone del Sodo.

Nella Nardini Corazza



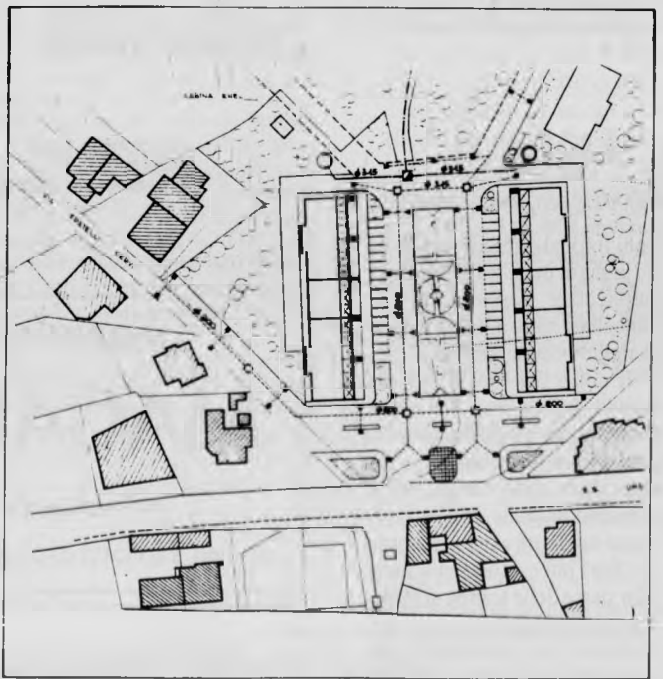
## Camucia / le strade: Via Piero Gobetti

Era una strada, a Camucia, che partiva da Via Fiorentina, (SS71) e con una serie di sinuose curve si dirigeva verso la ferrovia, vi passava sotto, biforcandosi subito per inoltrarsi nella campagna.

Ora, la sua parte iniziale è chiusa, il suo tracciato è stato modificato, ma cambierà ancora perché tutta la zona è interessata da nuove costruzioni, e precisamente dalla lottizzazione "La Fonte".

Sarà così modificato, anche, il pericoloso incrocio con la statale, luogo questo di frequenti incidenti perché rimane difficile, anche al più esperto automobilista "controllare" il traffico proveniente da molteplici direzioni.

I. Landi



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



**FOTOMASTER** BI GAETANO POCETTI  
NUOVO STUDIO FOTOGRAFICO  
CAMUCIA - Centro Commerciale "I Girasoli"  
PUBBLICITÀ - MODA - RITRATTI - FOTO e VIDEO per CERIMONIE

**IMMAGINE OTTICA**  
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO  
CAMUCIA (AREZZO)  
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP  
Tel. 0575/603100

### IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE  
**Dortale**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS  
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Piccola storia del calcio terontolese (IV puntata)

## Sta sorgendo una squadra che fa invidia in tutta la provincia

Tra il 1954 e '55 è un vero trionfo del calcio giovanile terontolese. La squadra che aveva vinto il Campionato Comunale C.S.I. di Cortona, a cui nel frattempo si sono aggiunti Ceccarelli di Cortona, De Paolis e Bellucci del "Vegni" di Capezzine e Ballerini di Passignano, raccoglie una vittoria dietro l'altra, in tutto il territorio della Provincia di Arezzo e della vicina Umbria.

Si accende, come era naturale, una vera ondata di campanilismo tra le squadre del territorio cortonese: Cortona, Camucia, Mercatale e naturalmente Terontola che riesce ad esprimere vere ventate di entusiasmo, tali che le avversarie non resistono.

Le seguenti tre cronache del giornale "La Nazione" fotografano abbastanza chiaramente la situazione calcistica giovanile di quel tempo.

## Rintocchi di campanile in terra cortonese

Sopra un campo reso acquitrinoso dalle recenti piogge e in una atmosfera vibrante di campanile, si è svolto martedì l'ultima partita tra le squadre di Camucia e Terontola.

Una recente sconfitta subita dai camuciesi sul campo del Terontola per 2-1 aveva creato negli arancioni e nel proprio pubblico un vivo desiderio di riscossa. Gli ospiti quindi si sono trovati a lottare in un ambiente quanto mai arroventato dalla passione. Ma, fin dalle prime battute non si son fatti per nulla impressionare ed hanno accettato la lotta con entusiasmo e con fermezza. Mentre il Camucia giocava con maggiore irruenza, lanciata da una robusta difesa, i bianco-neri del Terontola arginavano con calma ogni velleità e si facevano sempre pericolosi sviluppando chiare azioni ed apprezzati tiri di tiro.

Fu in questo minuto di confusione esasperante, dal 40' al 41' che gli arancioni Marcelli e Sandrelli riuscirono a marcare approfittando del temporaneo smarrimento del reparto difensivo avversario. Ma fu una speranza che tramontò con l'attenuarsi delle urla frenetiche, perché i bianco-neri presto si riebbero e riacquitarono in pugna la partita. A nulla valse che l'arbitro protraesse il secondo tempo fino al 53'.

Ecce le formazioni:  
Terontola: Andreini, Fedeli, Gnoffi, Presentini, Barciulli, Tocci; Poggioni, Mezzetti, Persiani, Zanzi, Piana.  
Camucia: Cangioloni, Marangoni, Marcelli II; Giovannini, Bistarelli, Moretti; Barlozzoli, Marcelli I, Sandrelli, Lanzi, Caloni.

## CRONACA DI TERONTOLA

Terontola-Mercatale 2-1  
Diciamo la verità: dopo pochi minuti dal fischio d'avvio dell'arbitro i giocatori e più



Mario Persiani, la «freccia d'oro» dell'attacco del Terontola che in 15 partite ha marcato oltre trenta reti

di loro il pubblico di Mercatale cullava già il sogno di poter rientrare nella propria villa issando il gran pavese. Sogno del resto che non era stato nascosto neppure prima dell'inizio della gara da tutti gli sportivi di lassù, che sono scesi a Terontola.

E proprio fin dall'inizio le cose sembravano andare secondo i desideri degli ospiti: una rete improvvisa, scaturita così, alla garibaldina (e le rosse maglie ne accrescevano l'illusione) galvanizzava gli undici rossi in campo e faceva impazzire il bordo settentrionale del rettangolo di gioco dove entravano in azione tutti i mezzi vocali e strumentali (leggj «serando-le»).

I paglierini e il pubblico padrone di casa, sorpresi, si guardavano in faccia e sembravano aver perduto il coraggio di osare. Che stava succedendo?  
Ma la realtà tornò a dominare la scena quando la freccia d'oro dell'attacco locale suonò la diana della riscossa pareggiando e riportando la fiducia tra i paglierini. E ancora nello slancio di questo primo successo Persiani, a richiesta generale, concedeva il bis.

## Il ricordo dei "Defunti"

È festa di affetti... o momento di competizione?...

Tra i tanti spettacoli del vivere umano quello dei "camposanti" nelle due giornate delle festività cristiane dei "Santi" e dei "Morti" occupa senz'altro un posto di rilievo e si presta a momenti di intensa riflessione.

Dal cimiterino dei piccoli centri urbani, fino ai monumentali cimiteri delle grandi città, le due giornate hanno il potere di portare in quei luoghi consacrati al silenzio, vere ondate di folla umana e vivaci macchie dei più svariati colori, trasformandone l'atmosfera.

Nei piccoli paesi, dove più o meno si verifica la conoscenza reciproca delle famiglie, ogni visitatore, dopo il momento di raccoglimento dinanzi alla tomba dei propri cari, coglie l'occasione per soffermarsi dinanzi alle altre tombe dove

ogni foto ed ogni nome accende la sagra dei ricordi e sembra riacchiacciare sopite amicizie, cancellate spesso dalla diversità delle vicende umane.  
Il culto dei morti, pur nel nostro tempo così intriso di materialismo, sembra aumentare di anno in anno in questa ricorrenza tradizionale, ed è cosa encomiabile. Ma l'esposizione opulenta e quasi sfarzosa dei fiori più costosi nella maggior parte delle tombe ci fa dubitare che anche questo rito così civile si vada deteriorando, trasformandosi in una gara materialistica e in un desiderio di superamento, che non ha nulla a che fare con il culto cristiano dei defunti che chiede ai cittadini preghiere ed opere di bene.

L. Pipparelli

## TERONTOLA

Terontola - Cortona 6-1

Travolgente si può davvero definire la vittoria che i calciatori Rocci hanno riportato domenica sul campo sportivo del capoluogo. Stando all'ultimo confronto avvenuto tra le due squadre di Cortona e Terontola, appena due mesi fa, c'era da prevedere al massimo la ripetizione di un risultato pari, e con questa intenzione si erano mossi i nostri calciatori, ma... si sa, poi l'appello viene mangiato... I primi minuti di gioco però aveva fatto tremare la difesa bianco-nera che veniva sorpresa dalla prima rete della giornata. Ma fu forse proprio questo iniziale smacco, accompagnato da un'esplosione di ostentata sicurezza dei cortonesi, che sterzò l'orgoglio dei nostri i quali pareggiavano subito e nello slancio si portavano in vantaggio, terminando il primo tempo col risultato di 1-2.

Il secondo tempo fu un continuo dialogo fra i nostri attaccanti e la porta cortonese che fu trovata aperta per ben altre quattro volte e lo sarebbe stata di più se i bianco-neri, paghi del bottino abbondante, avessero insistito.

Hanno marcato i sei gol del Terontola: Poggioni (2), Zanzi, Foscoli, Persiani, Mezzetti, Andreini; Fedeli, Gnoffi; Presentini, Barciulli, Tocci; Poggioni, Mezzetti, Persiani, Zanzi, Foscoli.

Comunque grandi progressi abbiamo notato nella rinnovata squadra del Mercatale che è stata vinta ma non sbaragliata, come altre volte. I locali non giocarono una delle loro migliori partite, esclusi a parer nostro Fedeli, Presentini e Mezzetti che invece furono più bravi del solito.

Ma anche Barciulli si comportò assai bene: si distinse nel lavoro di copertura e cooperò attivamente con l'attacco rifornendolo di preziosi palloni. Ha veramente della «classe» il ragazzo.

## Sta terminando "l'operazione metano"

È già oltrepassato un anno da quando benne, ruspe ed attrezzature varie dettero inizio all'operazione "metano", attraverso strade e marciapiedi di Terontola scalo.

Reiterati rumori d'ogni specie, frutture del manto d'asfalto, buche di ogni dimensione nei vari settori della zona popolata hanno impedito e deviato a turno i comuni itinerari stradali e, diciamo la verità, hanno provocato anche qualche scatto di nervosismo in chi aveva fretta, con qualche innocente imprecazione al... metano.

Nei giorni che corrono l'operazione sembra essere terminata o in via di ultimazione. Le numerose toppe nere del nuovo asfalto giustificano l'esigenza dell'occhio al confronto dell'utilità del servizio.

Ora c'è solo da augurarsi che il Comune s'impegni ad una generale verifica dei lavori eseguiti, intervenendo a livellare i numerosi... denti e i piccoli avvallamenti venuti a creare sull'asfalto. Nel qual caso la gente sarà lieta di poter ringraziare un'altra piccola conquista del nostro modesto vivere quotidiano.  
Leo Pipparelli

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTORI ALTERNATORI MOTORI DIESEL MOTORI ZAPPALATRI

Leardifit pasqual BCS STIHL

**EMILIO MACIGNI**

52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (Ar)

**MOBILI ARREDAMENTI**

**MAGARmarino**

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

**Esafarma sas**

CHIRURGIA - SANITARIA STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.  
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)  
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

## CORTONA in breve

a cura di Valerio Mennini

**SILENZIO, PARLA BRICCHI**  
Cortona - Invitato in consiglio comunale per esporre la situazione della scuola di Mercatale, Nazzareno Bricchi, presidente della circoscrizione, ha "bacchettato" il comune reo di non aver fatto niente per mantenere la prima media nella frazione. Gli amministratori non hanno gradito l'intervento ed hanno ricordato allo smemorato presidente che il "caso" è stato preso a cuore fin dall'inizio. Sia il sindaco che l'assessore alla cultura sono scesi in campo contro il decreto interministeriale che ha "tagliato" la classe. Tutto questo nonostante che i mercatalesi non avessero dato minima fiducia agli amministratori. Penitito, Bricchi ha ritrattato le "accuse" mosse poco prima. E si è anche scusato: era sua intenzione sollecitare un intervento del comune di Cortona e non offendere gli amministratori. Il tira e molla peserà al comune 17 milioni di lire, tanto costerà il trasporto di quattro ragazzi da Mercatale a Pergo e viceversa. E pensare che tutto questo poteva essere evitato se invece della linea dura scelta dai mercatalesi ci fosse stata un po' di unità.

**AL CENTRO RESTAURI ANCHE UN'OPERA DI L. SIGNORELLI**  
Cortona - Un quadro di grandi dimensioni: 3 metri e 24 per 2 metri e 28. Misure imponenti che hanno "costretto" il responsabile di un magazzino comunale a piegare un pregiato dipinto in due parti. Il risultato? Uno scempio. Niente di irrimediabile, per fortuna. Adesso la preziosa tela raffigurante il "Padreterno in gloria con i santi e con al centro il miracolo di S. Agostino" è nelle mani del centro restauri città di Cortona che ha già iniziato i lavori. A sponsorizzarlo sarà il comune di Cortona e la soprintendenza ai beni artistici avrà la supervisione di questa opera di cui l'autore è ignoto. Anche un'opera del Signorelli sarà affidata al centro restauri. Il dipinto, raffigurante la "Madonna con il bambino tra San Domenico e S. Agostino, il committente e due angeli", è di grande valore artistico ed adesso è conservato nella chiesa di S. Domenico a Cortona.

**LASCIAMO PERDERE I COMMENTI SULLA VARIANTE DEL PRG**  
Cortona - Con i tempi che corrono il PRG è un argomento tanto delicato quanto pericoloso. Il sindaco non ha voluto rilasciare commenti ma, in compenso, ha fatto redigere uno sterile comunicato stampa con cui spiega la sua soddisfazione per questo "strumento" che terrà conto della storia e della cultura della città. Durante la stesura della variante al piano regolatore è stato guardato con occhio di riguardo "il patrimonio che è ampiamente distribuito nelle zone agricole che, insieme alla valorizzazione delle risorse ambientali ed archeologiche, può prefigurare un modello di sviluppo economico che rappresenta un punto di forza dell'economia della regione che sta attraversando un periodo di crisi, in altri settori".

**MACCHÉ ISPETTORE, ERA SOLO UN SEMPLICE FUNZIONARIO**  
Valdichiana - Il nuovo ospedale della Fratta-Santa Caterina sarà costruito. Lo prevede il progetto di razionalizzazione varato dalla regione Toscana, nel frattempo i tre presto continueranno a vivere. Di questa opinione è anche l'amministratore straordinario della USL 24, Orazio Di Lorenzo. Tuttavia ci sarà qualche cambiamento all'interno del plesso di Foiano della Chiana (dalla chirurgia d'urgenza di passerà ad una chirurgia programmata). Intanto si fanno nuove scoperte. La più clamorosa è che nella USL 24 non è venuto un ispettore per controllare l'attività. Si tratta soltanto di un funzionario della regione che ha fatto alcuni sopralluoghi e valutazioni per conto di un assessore della giunta Toscana. Una notizia questa che ha fatto sussultare il sindaco di Foiano, Mauro Cantelli, che fino ad allora si era dimostrato soddisfatto perché le sue proteste avevano spinto la Regione a fare controlli amministrativi.

**NON C'È PACE E NEANCHE SPERANZA PER I CAMUCIESI**  
Camucia - Il traffico del centro non dà tregua. La situazione è sempre più caotica. Code ai semafori, parcheggi più rari (anche se la situazione non è allarmante) e inquinamento. E a tutto questo non c'è rimedio. Solo la variante, che dovrebbe collegare le Piagge con il Vallone, potrebbe risolvere le difficoltà e diminuire il traffico e l'avvelenamento dell'aria. Ma di questo progetto non si ha più notizia. Per fortuna che alla fine del '94 saranno terminati i lavori che permetteranno di percorrere una strada che dal centro commerciale porterà nella parte opposta della città. Un po' di traffico sarà deviato, ma solo una piccola parte.

**LA MAGNA CARTA PER SALVAGUARDARE IL CITTADINO**  
Cortona - I sindaci di Castiglion Fiorentino e di Cortona si sono incontrati per discutere i problemi che interessano i due comuni. Un summit durante il quale sono stati esaminati cinque argomenti in modo particolare. Primo fra tutti la crisi della "Menci", poi la situazione della sanità in Valdichiana, lo smaltimento dei rifiuti, la realizzazione di un nuovo ponte alle Capannacce e l'atteggiamento da tenere nella applicazione della direttiva comunitaria per le zone montane. Una discussione che è terminata con la decisione di sviluppare un'intesa sul piano amministrativo per salvaguardare gli interessi dei cittadini.

## Tutto il Liceo Classico si mobilita

È vero questi giovani, a volte così agitati e troppo invadenti, si sono dimostrati veri esempi di bontà e di tanta generosità. Non hanno fatto, questa volta chiasso, anzi, riportiamo ciò solo per dovere e per onestà nel loro slancio di spontaneità hanno voluto, in un modo intelligente, essere presenti, essere tutti presenti e vicini ad un loro amico colpito da una grave perdita.

Parlo di tutti gli studenti del Liceo Classico di Cortona che hanno voluto ricordare con una sostanziosa offerta al Calci Cortonese l'affetto che li le-

ga all'amico Alessandro Aimi. Ben 666.100 lire, di cui 101.000 dalla terza A, sono state versate per l'alto fine che si è posta questa nobile associazione, l'acquisto di un ecografo per il nostro presidio ospedaliero.  
Vorremmo estendere il nostro grazie alla dirigenza scolastica, a tutto il corpo docente, al personale di segreteria e al personale ausiliario, perché esempi di simile generosità sono quelli che danno speranza in giorni troppo difficili.

Ivan Landi

## B.P.E.L. apre a Cortona

Entro la fine del mese di novembre la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio apre un nuovo sportello nel nostro territorio e precisamente nel centro storico, temporaneamente nei locali della Esattoria in Via Nazionale.

È un nuovo sportello che si propone all'attenzione dei possibili utenti; si dice che il direttore sia Sergio Pranzini.

Il locale è provvisorio in attesa che la direzione definisca l'acquisizione di nuovi locali più ampi e più idonei alla funzione.

Con la BPEL il centro storico realizza un po' di banche; speriamo comunque che tutti operino anche nell'interesse dell'utente.

## Presentazione di un libro di Santino Gallorini

Sabato 4 dicembre, alle ore 17.30, presso la Chiesa di S. Biagio di Montecchio Vesponi, il prof. Giuseppe Alpini, sindaco di Castiglion Fiorentino, e mons. Angelo Taft, illustri storici della Chiesa e della Terra aretine, presenteranno il libro di Santino Gallorini: **Montecchio, un territorio, un castello e una comunità.**

La pubblicazione del libro è stata promossa dal Circolo Movimento Cristiano Lavoratori di Montecchio e ad essa hanno dato il loro patrocinio il Comune di Castiglion Fiorentino, la Parrocchia di Montecchio, il Circolo MCL di Montecchio, la Polisportiva Montecchio Vesponi, l'Associazione Culturale ITALART e la Texas A & M University. Inoltre, hanno sostenuto l'iniziativa varie aziende: Albergo ristorante Villa schiatti, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca Popolare di Cortona, Black Watch Pellicceria, Cassa di Risparmio di Firenze, Fotomaster - Camucia, Panificio La Nave, Park Hotel - Castiglion Fiorentino, Pastificio Fabianelli, Unicoop Senese, oltre ad un'anonima offerta in memoria del defunto parroco di Montecchio, don Erminio Cinti.

Il libro, edito da Calosci, si compone di 260 pagine, 13 foto a colori, 22 foto in bianco e nero e due piantine; le foto appositamente realizzate per la pubblicazione sono state scattate da Gaetano Poccetti, titolare di Fotomaster - Camucia.

## Una interessante tesi

Si è brillantemente laureato in economia e commercio, all'Università degli Studi di Firenze, Dario Martini, residente a Fratta di Cortona, con la discussione su una tesi in storia economica "Aspetti economici di Cortona all'inizio del Quattrocento", relatore il prof. Bruno Dini.

Molto interessante questo lavoro perché, in modo esauriente e qualificato presenta varie piante che i nostri avi adoperavano per "Tignere"; tratta inoltre del cotone, lana e lino ed ancora di alcuni prodotti della nostra agricoltura, i commerci e i trasporti sul nostro territorio.

Crediamo che sia importante ed intelligente che le autorità competenti cortonesi possano cogliere l'occasione per una presentazione e pubblicazione dell'attento lavoro, che senza dubbio arricchirà il già vasto patrimonio culturale cortonese.

**SISLEY** LA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO '94

CORTONA Via Nazionale, 50/52 Tel. 0575/601345

**TREMORI ROMANO**

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti

Via Gramsci - Camucia (Ar) - Tel. 0575/630367

**LORENZINI MOBILI**

L'antiquariato del domani

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA

APERTURA DAL 3 OTTOBRE TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374 - 52042 Camucia - Cortona (AR)

## Se le piante si riposano, l'agricoltore pensa a qualche lavoro straordinario

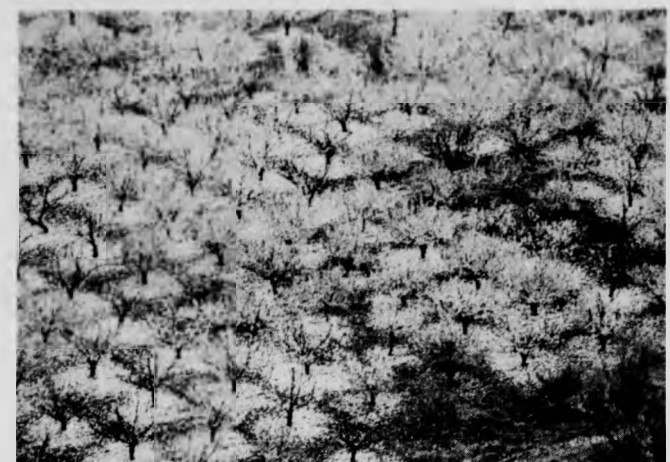
È certo che il periodo autunno-invernale rappresenta un momento di tregua per coloro che operano in agricoltura ma specialmente per i frutticoltori; infatti le piante cominciano a perdere tutte le foglie e si preparano al riposo invernale e in questo caso l'agricoltore, rispettando il ritmo della natura, approfitta per eseguire qualche lavoro straordinario, come, per esempio, staccare dai rami i frutti mummificati rimasti poiché in essi trovano un ambiente favorevole per costituire poi focolai d'infezione per la prossima primavera. Provvede nello stesso tempo ad eliminare dagli interfilari le foglie malate e quelle cadute a terra. altresì provvede ad una letamazione periodica che in genere si effettua ogni 2-3 anni.

Nel vigneto il letame viene collocato nell'interfilare, a circa 1 m. dalle viti, mentre nelle altre piante da frutto si somministra lungo la protezione della chioma, in un fosso circolare attorno al tronco.

In entrambi i casi si deve eseguire un solco profondo intorno ai 30 cm., nel quale viene posto uno stato di letame ben maturo che poi viene ricoperto di terra. Inoltre, se le piogge non sono troppo insistenti ed il frutteto non è inerbato, interviene con sarchiatura permettendo così di mantenere pulito il terreno per l'inverno ma tenendo presente che questa operazione deve essere superficiale per non danneggiare l'apparato radicale. Per quanto riguarda i trattamenti antiparassitari, questi sono praticamente ridotti a zero, poiché sugli alberi non c'è vegetazione ed anche i parassiti sono in riposo. Tuttavia, se sono presenti dei peschi che nella precedente stagione avevano subito attacchi di Bolla, è possibile intervenire in concomitanza della caduta delle foglie con Ditiocarbammati (Ziram o Thiram). Tale trattamento colpisce le forme svernanti del

fungo facendo diminuire il potenziale di inoculo.  
Comunque durante il riposo vegetativo è possibile eseguire anche gli innesti legnosi: innesto a spacco, innesto a triangolo, innesto per approssimazione. I rami (o i tralci se si tratta di vite) vanno prelevati in inverno, prima che le gemme comincino a rigonfiarsi. Quindi vanno chiusi in un sacchetto di plastica e posti nel frigorifero (ma non nel congelatore) dove rimarranno fino al momento dell'esecuzione dell'innesto, prelevando da ciascuno di essi le marze. Ma il periodo autunno-invernale è anche il momento opportuno

per valutare lo stato degli alberi e delle scorte presenti in magazzino.



so vegetativo è possibile eseguire anche gli innesti legnosi: innesto a spacco, innesto a triangolo, innesto per approssimazione. I rami (o i tralci se si tratta di vite) vanno prelevati in inverno, prima che le gemme comincino a rigonfiarsi. Quindi vanno chiusi in un sacchetto di plastica e posti nel frigorifero (ma non nel congelatore) dove rimarranno fino al momento dell'esecuzione dell'innesto, prelevando da ciascuno di essi le marze. Ma il periodo autunno-invernale è anche il momento opportuno

Si provvede, quindi, alla pulizia delle zappe, vanghe, rastrelli, forbici per potare, tubi per l'irrigazione ecc... Così facendo non solo si conservano più a lungo ma si trovano pronti per l'uso alla ripresa dei lavori. Infine vengono controllati e sigillati i prodotti da utilizzare nella prossima campagna: eventuali antiparassitari, concimi, mastici, ecc.. Ogni cosa deve essere al suo posto, accuratamente chiusa per non incorrere in spiacevoli incidenti.

Francesco Navarra

## A proposito della metanizzazione

*Egredo Direttore, ho appreso nell'ultimo numero de L'Etruria, che è di imminente realizzazione l'inizio della metanizzazione nel centro storico di Cortona.*

*Poiché dalla piantina riportata sul giornale non si comprende chiaramente quale è il percorso previsto Le sarei grato se potesse fornire notizie più dettagliate sulle strade interessate.*

*La ringrazio per l'attenzione e Le porgo i miei migliori saluti.*

Paolo Ciolfi

In risposta al gentile lettore Paolo Ciolfi di Firenze, che ne ha fatto richiesta, ecco di seguito l'elenco delle vie di Cortona che saranno servite dalla metanizzazione di prossima realizzazione: Via del Duomo Vecchio, Via Michelangelo, Via delle mura del mercato superiore, Viale del mercato, Viale delle mura etrusche (morta), Via Dardano, Piazza Tommasi, Via Vagnotti, Via Ghibellina superiore e inferiore, Via S. Sebastiano, Vicolo Venuti, Largo B. Angelico, Borgo S. Domenico, Via III Luglio. Quest'ultima è comunque tutte le altre strade che ho elencato non sono altro quelle che risultano dalla cartina che il Comune di Cortona ha consegnato alla stampa; eventuali omissioni od aggiunte improprie non saranno certo da imputare al sottoscritto, nel caso poi la metanizzazione alla fine abbia seguito un percorso diverso.

L. Luciani

## Osservazioni METEOROLOGICHE

### Statistiche meteorologiche - Ottobre '93

Il mese appena trascorso è stato caratterizzato da basse pressioni e da precipitazioni abbondanti, ma anche da temperature, nonostante l'apparenza, basse rispetto alla media stagionale. È stato soprattutto il transito di molte perturbazioni a determinare la continua piovosità; a proposito di questa, infatti, le precipitazioni sono state registrate superiori alla media stagionale e di pochissimo superiori a quelle registrate nell'ottobre '92. Già dalla prima decade abbiamo visto un tempo con caratteristiche autunnali e in particolare quelle tipiche di ottobre che, nella nostra zona, dovrebbe essere fuori della norma che la maggior parte degli episodi consecutivi, a distanza ravvicinata, siano stati caratterizzati, in alcune zone, da particolare violenza e funestati da vittime e gravi danni. L'aria umida, proveniente dai quadranti meridionali, scontrandosi con aria relativamente fredda stazionante al suolo, ha determinato la comparsa di nubi da pioggia. Da far notare che la quantità di acqua precipitata nell'ott. '93 è risultata concentrata solo in 11 giorni, mentre la stessa quantità nell'ott. '92 fu registrata in ben 21 giorni: da ciò si denota come siano state più regolari, nel tempo, le precipitazioni dell'ott. '92. Andando nei dettagli è bene dire che il mese appena trascorso, è stato uno dei più piovosi degli ultimi anni; per trovare simili precipitazioni bisogna risalire al 1982 eccezionale (258 mm.), 1987 (148 mm.) e al 1992 (157 mm.). Non bisogna comunque dimenticare che sono stati registrati n. 4 temporali, 1 grandinata e 9 giornate di vento. Per quanto riguarda la temperatura essa è stata registrata di poco superiore a quella dell'ott. '92 ma, come detto in precedenza, inferiore alla media stagionale. Il cielo si è manifestato molto nuvoloso; l'umidità relativa si è mantenuta alta per quasi tutto il periodo a causa delle correnti umide atlantiche.

**DATI STATISTICI:** Minima: 5.7 (+0.2), massima: 20.5 (-0.3), minima media mensile: 10.4 (+0.3), massima media mensile: 16.1 (+0.9), media mensile: 23.2 (+0.6), precipitazioni: 154.99 (-2.74).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione. Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Venti (km/h)		Precipitazioni (mm)		Umidità		Aspetto del cielo
	min.	max.	dir.	max.	dir.	max.	min.		
1	11	15.5	-2.3	-5.3	26.10	80	78	M. Nuv.	
2	11.5	17.2	-1.5	-2	27	88	68	M. Nuv.	
3	9.3	15.8	-3.2	-1.2	0.87	85	80	Nuv. Nuv.	
4	8.3	17.4	-2.5	2.2		81	63	Sereno	
5	10.3	17.8	-2	1.8		80	60	Nuv. Nuv.	
6	12.5	19	1.5	5.2		90	72	Nuv. Nuv.	
7	13.5	18	2.8	1.8	35.65	92	80	M. Nuv.	
8	14.3	18.5	3	1	14.10	95	60	M. Nuv.	
9	9.7	16.8	-2.8	-0.7		85	60	Nuv. Nuv.	
10	10.9	16	-2.6	-2		77	65	Nuv. Var.	
11	11.3	18	-1	0.5		90	72	Nuv. Nuv.	
12	13.3	20	2.3	3.8		67	58	Nuv. Nuv.	
13	14.3	20.4	3.6	4.9		92	71	Nuv. Nuv.	
14	16.3	19	8.8	5		85	65	M. Nuv.	
15	12.5	14	6	-0.5	15.65	90	85	M. Nuv.	
16	9	16.2	-1.3	1.2		92	67	P. Nuv.	
17	13.5	19	2.5	1.7		88	62	M. Nuv.	
18	14.5	20.5	5	6.5		90	75	Nuv. Nuv.	
19	13.5	19.3	6.8	7.8		80	65	Nuv. Nuv.	
20	11	14	2.5	3.2		80	65	Nuv. Nuv.	
21	11.5	14.2	1	-2.3	13.58	95	90	Coperto	
22	9	14	1.5	1	1.45	85	65	Nuv. Nuv.	
23	6	9.2	0.2	1.8	19.15	88	75	Coperto	
24	5.7	13	-0.8	1.3	0.57	85	82	Nuv. Var.	
25	6.3	13.4	0.8	2.6	0.87	90	65	Nuv. Var.	
26	7.7	14	-1.3	1		78	68	Nuv. Var.	
27	8	13	-0.3	1.5		75	62	Sereno	
28	6.5	13.5	-3.4	-1.3		70	60	Sereno	
29	6	13.5	-4.5	-2.5		80	65	P. Nuv.	
30	7.5	13.5	4	-1.3		77	67	Nuv. Nuv.	
31	7.5	14	-5.2	-3.6		72	65	Nuv. Nuv.	



Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

**CORTONA**  
**BRUSCHETTA**  
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
PRESSATO A FREDDO

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**  
Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

## È giusto pagare?

Non vogliamo mettere qui in discussione la minimum tax o la tassa sul medico e altri balzelli che molte polemiche hanno suscitato nei giorni passati. Ciò a cui intendiamo riferirci in questa nota riguarda il canone TV applicato indistintamente pure nelle zone che per difficoltà di ricezione vengono definite "in ombra" come è attualmente una consistente parte della Val di Pierle.

Altre volte, anche mediante la pubblicazione di lagnanze espresse da amici mercatalesi, il nostro giornale ha illustrato la particolare situazione locale in merito alle difficoltà di ricevere il secondo e il terzo programma televisivo della Rai, resi visibili unicamente attraverso un ripetitore collinare installato e gestito, assieme a quello per le emittenti private, a spese degli utenti. Come se ciò non bastasse, si dà ora il caso

che anche il segnale della prima rete - l'unico ricevuto direttamente - da circa un anno arriva gravemente disturbato, soprattutto nella parte ovest di Mercatale fino alla zona di Pierle. L'inconveniente va messo in relazione, a quanto ci risulta, all'abbattimento, provocato da un fortunale, di un alto traliccio con antenna situato sul monte Nerone, nell'Appennino marchigiano.

Sono trascorsi ormai undici mesi da quell'evento e non sappiamo ancora se e quando il danno verrà riparato; si sente dire solo che a decorrere dall'anno prossimo l'importo del canone sarà quasi certamente aumentato. Un discorso, questo, che, ovviamente, è male accettato a Mercatale poiché se la parola "canone", come dicono i dizionari, ha il significato di controprestazione, qui la prestazione della Rai giunge

estremamente ridotta. Non possiamo disconoscere che l'azienda televisiva deve affrontare ingenti spese per la produzione dei programmi, ma suo compito è anche quello di provvedere alla loro diffusione in ogni località della penisola, indipendentemente dall'impiego privato che può essere fatto di mezzi via satellite, non ancora alla portata di tutte le tasche.

Vorremmo perciò, a nome di tutta questa popolazione, che gli organi rappresentativi della frazione si interessassero vivamente alla cosa e intervenissero di dovere presso l'ente responsabile per sollecitare l'attivazione di un servizio, il quale sappia rendere giustizia al tributo che con senso di disciplina i mercatalesi hanno sinora puntualmente pagato.

Mario Ruggiu

## L'U.S. Valdipierle 1993-'94

Anche quest'anno, come ormai da più di un ventennio, l'U.S. Valdipierle ha iniziato le proprie fatiche nel campionato di Terza Categoria Umbra. Agli ordini del riconfermato tecnico Attilio Montalbani, la squadra ha ripreso a sudare, principando la fondamentale preparazione già dal 23 agosto.

I risultati si sono visti subito, considerando che appena undici giorni dopo l'inizio dell'allenamento la squadra ha dovuto affrontare il primo impegno ufficiale e cioè la "Coppa Umbra". Brillante il passaggio al turno successivo, con due meritate vittorie ai danni di una nuova realtà del calcio dilettantistico umbro: la "Cinque Mulini", società di Magione.

L'assetto societario è rimasto, salvo qualche eccezione di carica, identico allo scorso anno, con in testa al gruppo il riconfermato presidente Antonio Raspati. In conclusione, possiamo affermare con certezza che da parte dei tifosi c'è un certo ottimismo accanto a questo gruppo, e pertanto non è da nascondere il desiderio di vedere, magari a

fine campionato, l'U.S. Valdipierle in cima alla graduatoria che vorrebbe dire Seconda Categoria, traguardo che purtroppo manca ormai da vent'anni e cioè da quel mitico spareggio del 13 maggio 1973 contro il Corciano.

La rosa a disposizione:  
**Portieri:** Pieroni, Faldi  
**Difensori:** Marzotti, Pellegrini, Giacchi, Caselli, Rapisarda  
**Centrocampisti:** Ciannarughi, Falcini, Pepini, Simonetti, Bernasconi, Giannetti  
**Attaccanti:** Caroscioli, Zoccolini, Nardini, Bottini.

Giovanni Peverini  
*Nella foto: Prima squadra e "Juniores" in una foto d'insieme.*



## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi Loc. Montanare (Ca' di Sandro) casa ristrutturata con riscaldamento, garage, telefono e giardino. Per informazioni telefonare allo 0575/638153 ore pasti.  
Vendesi in Cortona centro storico mini appartamento, prezzo vantaggioso. Tel. ore negozio allo 0575/603019  
Causa trasloco vendo: mobili, lavastoviglie, lampadari, cucina, ecc.. Tel. 0575/678089  
**Società operante** nel settore finanziario ricerca agenti da inserire in struttura. Tel. 0575/603305  
Nella campagna cortonese vendesi rustico, posizione panoramica con parco, terreno e dependance adattabile agriturismo. Tel. 610281  
Disponibile da subito come baby-sitter, collaboratrice domestica preferibilmente Cortona centro, ma disponibile anche per altre zone. Tel. 62963  
Vendo minimoto/motociclo a miscela per bambini. Marcante, a L. 300.000. Tel. 601819  
Due racchette Pro Kennex "Shadows" alto modulo grafite, incordate, con custodia, ottimo stato vendisi L. 100.000 cadauna, trattabili. Tel. 0575/603869  
Diplomata Istituto Magistrale disponibile lezioni alunni scuola elementare. Tel. 62041  
Cortona locale mq. 120 con ampio parco carrabile affittasi uso magazzino o similare tel. 62857 (ore pasti)  
Vendo abitazione mq. 180 in centro storico, terra tetto, 2 ingressi, nove vani. Tel. 0575/601628 (ore pasti)  
Affittasi garage e cantina in Camucia, piazza Pertini. Tel. 604602  
Laureata in lettere classiche impartisce lezioni di italiano, greco e latino. Tel. 62923 ore pasti  
In Cortona 50 mt. dal centro storico vendesi una delle più belle case per posizione, composta da due grandi appartamenti più mansarda tutti indipendenti. Tutta recintata, terrazze, giardino, posizione nei denominano il valore. Non necessita di nessun lavoro tranne ulteriore personalizzazione. Tel. al 62055 esclusivamente ore pasti.  
Vendo cloratore domestico per serbatoio d'acqua (capacità cloro 150 lt) ad impulsi elettronici, come nuovo. Tel. 0575/678182, chiedere di Stefano  
Vendesi in zona centrale di Camucia, Via San Lazzaro, locale da adibire a negozio, laboratorio o studio professionale., mq. 60. Per informazioni telefonare allo 0575/603442

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**Testo:**

.....

.....

.....

.....

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N.  
Città .....

**NEPOLI VLADIMIRO**  
PANNE, PANINI  
PIZZE, DOLCI  
Servizi per Cerimonie  
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

**"Dal Produttore al Consumatore"**  
Tel. 630454  
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

## El sudore de la fronte

"Certo 'sto mondo è fatto 'n gran bordello - pensò 'l signore sù 'ntul Firmamento - è tutto 'n mette i corni a questo e a quello ... Qui bisògna pensè a 'n pruvvidimento".

Fece chiamèrè subbetto San Piètro e vòlse fagne 'ntènde 'l su' giudizio: "Qui bisògna che 'l mondo arvèda 'ndjètro, e cerca de capi che 'nn'è 'no sfizio.

Qui non c'è più morèle ... 'n c'è famiglia! Deve arvì 'ntu la Terra. Eh, sirà dura ..., ma mostréte de colpo a chjnche sbaglia e fagne arni a 'sta gente gran paura!"

Pronto al comando, disse "Si" San Piètro e dal ciéolo spiccò 'na volatona; nonn ebbe 'l tempo d'arvoltasse 'ndjètro ... che s'artrovò sul centro de Cortona.

E subbetto, tra 'n viguelo niscòsti, védde 'n òmo e 'na donna 'ncatreccèti.

Carlo Roccati

## Sém' fatti ricchi!...!

De l'Europa l'Italia éra 'l giardino, ma alora de' guadrin mén né girèa, e tul podere el brèvo contadino tutto 'l su' bisognevel coltivèa.

Pomedori, fagiol, zucche ciaea e frutti de' gni specie, e pène e vino, e fora del podere poco comprea che tutto aea a chèsa sua vicino.

Mò sem' fatti signori. Lavorèrè la terra nissun vu'. No' che 'nvidièti sem' del sol pi' prodotti, mò a comprèrè

frutta e virdura andiam da le nazioni che i più giorni de l'anno hano anebbièti. Sirem furbi? Un me pèr .. Ben sem ... minchioni!!!

## La guerra del pomodoro

Per chi è 'rmasto la terra a lavorèrè, è sempre peggio la situazione, che per poco la robba deve dèrè co' le cattive comme co' le bone.

Senza conclude gnente, sta quistione più volte han fatto; 'n fine a guerreggèrè se son messi anche lor, non col cannone ma han fatto guerra comme poteon fère.

Han distrutto quintèl de pomedori perché col concentrato e coi pelèti 'ngrassèon solo gli speculatori.

Ce perdoni 'l Signore sta bravèta, che è uno sfogo dei più disperèti, e spèrièm che unn'artorni una famèta.

Don William Nerozzi

## Da pagina 2 Nuova esperienza di gemellaggio

gruppo italiano, non partecipò alla manifestazione per la quale si era tanto dato da fare e per la quale avrebbe avuto grandi elogi. E come dimenticare le lacrime di gioia della dottoressina dell'ospedale di Scutari, quando vide gli scatoloni dei medicinali dei quali sembrava aver tanto bisogno nel suo povero ospedale senza vetri alle finestre e senz'acqua durante l'estate; lo sguardo di gioia degli studenti per una semplice penna biro ed un quaderno, lo sgranare gli occhi davanti ad una carta geografica del mondo da appendere nella loro aula. Pensate come terranno con amore il televisore e il videoregistratore, dono della scuola media di Camucia già inviato loro tramite don Ottorino Cosimi della Caritas.

Il giorno della partenza è stato un giorno veramente triste sia per gli albanesi che per la delegazione italiana: il distacco è stato però addolcito dalla speranza di un futuro incontro a seguito del gemellaggio che dovrebbe nascere fra la città di Cortona e una città dell'Albania. Independentemente da ciò, il forte legame nato fra gli insegnanti e i ragazzi della scuola di Tirana e quelli della scuola media di Camucia sta andando avanti attraverso scambi di corrispondenza, di elaborati e di materiali che consentono un approfondimento e uno scambio culturale per una maggiore conoscenza dei due paesi.

A questo proposito sono in progetto mostre di questi elaborati e, se tecnicamente possibile, trasmissioni radiofoniche in diretta fra le due scuole con la collaborazione di Radio Incontri di Cortona.

La speranza è quella di costruire un ipotetico ponte di solidarietà con questo sfortunato, ma dignitoso paese.

Marco Poggioni

## I PENSIERI DEL SOR ORLANDO

di ROLANDO BIETOLINI

### La megljo virtù

A 'sto mondo ce vu' tanta pacenza, ma cusì tanta che 'n se crederebbe. A me, si n'esse quanta n'èa San Giobbe, guèsi me sembrarebbe d'esse senza.

A quintèl co' la moglie n'ho occorrenza, altrettanta col figljol ce ne vorrebbe, quanta ancor ne bisògna 'n sapparebbe, pe' stèrè coi cristjèni 'n cunvivenza.

Quande me l'hano fatte 'n po' girèrè, si 'n esse la pacenza per davvero, 'n me ciarmaria da fè che quistjonèrè.

Envece me tratèngo, e, so' sincero, m'ariesce tutti quanti a sopportèrè, perché ciò la virtù ch'è del ... somèro.

**Ditta Franco Pastonchi**  
Concessionaria OLIVETTI SYNTHESIS  
PRODOTTI PER UFFICIO - REGISTRATORI DI CASSA - TELEFONIA  
ARREDAMENTI Uffici - Ospedali - Scuole - Comuni  
52042 Camucia di Cortona (Ar) - Via Sacco e Vanzetti, 28  
Tel. (0575) 604855 - Fax (0575) 630368

**NUOVA PULIZIE**  
DI PETRUCCI FRANCO

- PULIZIE INDUSTRIALI
- ENTI PUBBLICI e PRIVATI
- PULIZIE CAPPE FUMARIE

S. ANGELO c.s. 613 CORTONA (AR) - TEL. 0575/601404

**ce. da. m.** S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

**IMPIANTI ELETTRICI**

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

VENDITA ASSISTENZA  
RICAMBI

**TIEZZI**

  
CAMUCIA (Ar) Tel. 630482

**ENERGIA: G.P.L.**  
Studio Tecnico 80  
IMPIANTISTICA  
P.I. Filippo Catani  
Fornitura serbatoi 1000 2000-3000-5000  
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.  
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (Ar) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

L'EDICOLA

di Nicola Caldarone

Tre stati di disservizio da risolvere in fretta

## Minuscola Maiuscola

In questo momento di grave crisi che attanaglia lo Stato ed ancor di più gli enti locali, le grandi opere di ristrutturazione non sono facili da realizzare. Proprio per questo è più che giustificato il fatto che si enumerino una serie di piccole situazioni di disagio del nostro territorio che possono essere risolte con una spesa relativamente limitata. Per questo faccio appello, e con me tutte le persone interessate, alla nostra Amministrazione Comunale affinché intervenga per risolvere il più presto possibile tra "piccoli" disservizi - di seguito elencati - che creano problemi alla popolazione, soprattutto (ma non solo ...) a quella più anziana.

Lo so, ce ne sono mille altri -penserete - ma una loro rapida soluzione potrebbe essere un buon punto di partenza per risolvere anche tutti gli altri. Il primo riguarda la mancanza di un bagno pubblico nei pressi del cimitero del Calcinajo: oltre all'ormai cronico stato di abbandono in cui versa la strada che conduce al Santuario del Calcinajo, è evidente il disagio al quale sono sottoposti coloro che vanno a trovare i loro cari defunti o ad assistere alle SS. Messe, magari senza automobile.

Lorenzo Lucani



Sulla Rivista mensile di musica e canzoni "Songs" dell'agosto scorso, Franco Migliacci viene intervistato da Stefano Cenci. Migliacci, si sa, è uno dei più importanti produttori e parolieri del panorama musicale italiano, autore di canzoni come "Nel blu dipinto di blu" e di numerosi altri successi ed è legato a Cortona anche se non vi è nato (non è necessario, a quanto pare, per rendersi utili) e al punto da dedicarle una delle sue più belle espressioni musicali "Che sarà".

Abbiamo conosciuto Migliacci qualche tempo fa, in occasione del "Teatro per un cantautore", l'iniziativa canora, ideata da Ivo Meattini e dal Rione di Via Dardano, a cui l'artista aveva aderito con entusiasmo e con la sua qualificata collaborazione.

Ma l'originale festival fu fatto abortire inspiegabilmente dalla freddezza delle istituzioni locali. Del resto sono tante le iniziative che avrebbero potuto essere utili a Cortona sia culturalmente che economicamente a cui è stato impedito di vedere la luce. Nel passato come nel presente: Il Festival dei Due Mondi da una parte, realizzato a Spoleto dopo il gran rifiuto cortonese, l'Università per stranieri, sezione staccata di Perugia, con l'alibi della droga. Sono passati tanti treni dalle nostre parti, si sono fermati e sono stati fatti ripartire vuoti; oggi i treni passano veloci e non hanno nessuna intenzione di fermarsi neppure per una breve sosta.

E da lontano Migliacci ha il sentore della realtà cortonese e lo esprime sinceramente e con una punta di amarezza. Ma ecco uno stralcio di intervista.

E per venire ad un brano di Gianni più recente, cosa mi dici di "Uno su mille"? È un brano che ogni volta che vado a un concerto di Gianni mi impressiona perché, insieme a Fatti mandare dalla mamma, manda letteralmente in visibillo il pubblico. Come lo spieghi?

Tutti e due i pezzi, anche se sono molto diversi tra loro, hanno una caratteristica comune: entrambi sono liberatori. Come è liberatorio Volare, che esprime un grande desiderio di evasione. Egualmente, Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte, forse per la ritmica rock, forse per il fatto di urlare a metà "dai scendi, vieni giù!", forse per il fatto di trovare una scusa così cretina per riuscire a vedere la ragazzina di nascosto, forse anche per la carica vitale che gli ha dato il Morandino, ebbene, se alla fine di ogni spettacolo Gianni non ha cantato questa canzone sembra veramente che il rito non sia riuscito. E appena attacca il pezzo si vedono i corridoi tra le file di sedie che si riempiono di gente che corre sotto il palco a cantare insieme a lui. Questo succede alle persone anziane perché se la ricordano, ma anche ai ragazzini, quasi fosse una memoria

prenatale, come se l'avessero imparata nella pancia della mamma o attraverso l'allattamento....

E Uno su mille? Uno su mille possiede la stessa carica liberatoria perché esprime un qualcosa vicino alla concezione popolare della "Sfiga", di non farcela mai, del fatto che c'è sempre un esame e che comunque, anche quando non hai passato l'esame di riparazione, non devi arrenderti e solo se non ti arrendi ce la puoi fare.

Ma io so che c'è qualcosa di molto personale in quella canzone.

In quel periodo Gianni aveva avuto dei problemi e mi chiese di scrivere una canzone legata a questo suo incidente personale. E quando si è messo al piano a suonarmi questa musica mi ha comunicato subito questa sua difficoltà. In quel periodo anch'io venivo da un periodo terribile. E allora eravamo entrambi due persone alla ricerca di un riscatto. Io vi ho messo tutto me stesso, dando un linguaggio estremo di popolarità: in questi casi non ci può essere troppa figurazione poetica. C'era il desiderio di vivere bene, ma ciò che contava era soprattutto la carica. La stessa carica che ci mette Gianni quando la canta, ogni volta.

Ma continuiamo con l'avventura. Dopo Gianni Morandi hai prodotto altri interpreti.

Certo. Ci fu Ricky Shayne, che con Uno dei Mods diventò una moda per le ragazzine. Era un bel ragazzino figlio di una francese e di un libanese cresciuto a Londra. Con lui non ci si salvava dalle ragazzine.

Poi Nada, alla quale truccammo la carta d'identità per farla partecipare al Festival di Sanremo.

Poi ci fu Che sarà. Che sarà è stata molto importante anche per me. Quella di Che sarà è un altro tipo di sincerità, un pezzo che viene fuori da dentro. Per avere successo ci vuole un misto di abilità nel riuscire a far uscire fuori le cose nel modo giusto, tanta fortuna nel trovare gli



interpreti, ma soprattutto il fatto di esprimere sempre qualcosa di sentito. Nel caso di Che sarà, grande fortuna fu trovare, oltre ai Ricchi e Poveri, un interprete grandioso come José Feliciano, dalla voce stupenda, dal modo unico di suonare la chitarra e dalla grande sensibilità vocale. La canzone parla del "paese mio che stai sulla collina", è proprio il mio paese di origine: Cortona. Non è il luogo di nascita, perché io nacqui per caso a Mantova, né è dove sono vissuto, perché ho vissuto a Firenze. È il luogo dove andavo tutte le estati, la casa paterna e materna. Cortona è in provincia di Arezzo, una città meravigliosa, etrusca, adagiata sulla collina proprio come un vecchio abbandonato, perché da quando hanno costruito l'autostrada bisogna proprio andarsela a cercare. Si può dire che a Cortona siano più vivi gli etruschi degli italiani. Ma ha un sacco di bellezza: il Santuario di Santa Margherita di Cortona, la Cella di San Francesco, fino alle tombe etrusche, gli affreschi del Signorelli. Nonostante ciò, c'è una specie di morte apparente, proprio come un vecchio parente che è in punto di morte e non muore mai, e magari sta meglio di te, però non è mai pieno di salute: è lì, disteso.

Allora la canzone l'ho dedicata a Cortona e mi ha dato grandi soddisfazioni proprio per la sua popolarità, per il fatto che siamo tutti uguali e quando chiunque va a cantare la canzone in un altro paese tutti pensano immediatamente al loro paese lontano, anche se non sta affatto sulla collina....

Un nuovo modo  
di fare banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

## Strane immagini dalla montagna

Durante l'estate per recuperare un giusto refrigerio andiamo tutti in montagna a godere il fresco e ad esaltarne le bellezze naturali; l'inverno invece ci fa dimenticare questa nostra personale esigenza e soprattutto pare cancellare totalmente l'esaltazione per la natura.

Le tre foto che presentiamo possiamo suddividerle in due momenti diversi: a sinistra un esempio di "soltimento" della macchia appenninica con abbattimento di castagni il cui diametro, come si evince dalle immagini, è di circa due metri.

È mai possibile che la montagna possa subire queste menomazioni? Perché non considerare che un albero di simile diametro ha bisogno di centinaia di anni per ritornare maestoso come quello abbattuto?

Le altre due immagini documentano invece lo scempio dell'uomo.

In prossimità di una antica maestà che secondo la tradizione veniva utilizzata anche da Don Chiericoni (Pasquale

de la Cermentosa) per celebrare la Messa, una gettata enorme e insulsa di cemento dovrebbe ospitare una cabina dell'ENEL.

È mai possibile che tecnici sicuramente esperti, ma certamente ignoranti nel rispetto della natura e della storia non abbiano realizzato l'ipotesi che la giusta esigenza dell'ente doveva rispettare un preesistente e determinare l'edificabilità della cabina in uno spazio diverso che non disturbasse la storia locale.



La solidarietà, cultura di vita

## Grazie, Bottegone In

La Confraternita S. Maria della Misericordia di Cortona è lieta di segnalare il gesto di solidarietà, spontaneamente fatto dal "Bottegone In" di Camucia.

A seguito di decisione del Magistrato un dirigente della detta Associazione si è recato al negozio in compagnia dei tre ragazzi romeni rimasti orfani (la stampa ha dato ampio spazio alla notizia) i quali hanno potuto scegliere un po' di capi di vestiario a loro gusto.

Al momento del pagamento l'addebo alla cassa ha escluso dal conto due capi di vestiario, volendo così far partecipare alla solidarietà della Misericordia di Cortona il "Bottegone In".

Il gesto è stato accolto e molto apprezzato data la sua spontaneità che dimostra come la solidarietà, in alcune persone, è cultura di vita.

La "Misericordia" di Cortona rinnova pubblicamente il suo grazie.

F.lli Paoletti

Nostro tramite, gli enti beneficiati ringraziano per la generosa offerta.



### RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/630552 - 52044 CORTONA (AR)



### GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricca  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)



MOBILI  
**Bardelli**  
ARCHITETTO  
**Leandro**  
arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030

## Alberghi chiusi

La fase congiunturale poco positiva che sta attraversando il settore turistico alberghiero italiano ha fatto risentire anche a Cortona i suoi risvolti negativi.

Eravamo abituati a vedere che annualmente nel periodo febbraio-marzo di ogni anno qualche albergo chiudesse con la motivazione "ristrutturazione".

Ma le altre realtà alberghiere restavano aperte quasi ininterrottamente. È di questi giorni invece la notizia che anche un altro albergo con 80 stanze chiuda per almeno 3-4 mesi.

La motivazione giustamente addotta dal proprietario è che le spese non vengono assolutamente ricoperte dalle permanenze nell'albergo.

Questo vuol significare ovviamente una crisi occupazionale per tutte le maestranze che vi lavorano.

A questa nuova situazione ovviamente si aggiunge pre-

sumibilmente la chiusura dell'altro albergo e chissà se anche gli altri non seguono l'esempio.

È scontato che tutta questa realtà di lavoro debba far riflettere non tanto il sindacato, ma soprattutto l'amministrazione comunale e l'ente turismo.

Siamo certi che i proprietari non a cuor leggero, ma esaminando il "registro incassi".

Una città come la nostra che vuol essere turistica deve saper offrire possibilità concrete sia a chi viene nel nostro territorio, ma anche agli operatori turistici senza i quali sicuramente il turismo non si può realizzare.

Considerando che abbiamo realizzato una struttura operativa nel settore turistico quale è la Cortona Sviluppo invitiamo questo consiglio direttivo ad organizzare una tavola rotonda che metta a fuoco l'intera problematica del settore.

## Studenti a piedi...

Quest'anno è un anno un po' critico per i vari problemi finanziari e di disoccupazione che affliggono il nostro paese ed in particolare tutti i cittadini ed è per questo motivo che i sindacati, per cercare di salvaguardare i diritti di ogni categoria di lavoratori, fanno effettuare diversi scioperi.

Questo è anche il caso degli autisti dell' LFI. Infatti questi ultimi ne hanno realizzati molti nel mese scorso e continuano a minacciarne anche per questo. Purtroppo, tutti gli scioperi mirano a creare disagi alla gente che si serve dei servizi pubblici, in questo caso gli autobus dell' LFI, ed è giusto che sia così; però questa forma di protesta legittima si è ormai protratta fin troppo a lungo e non accenna a cessare. Noi studenti che ci affidiamo ai mezzi pubblici per i nostri spostamenti da casa a scuola, incontriamo molti disagi, infatti lo sciopero riguarda quasi sempre la fascia oraria tra le 12.00 e le 15.00, che quindi comprende il nostro orario di uscita.

Le prime volte la scuola, avvisata di tali scioperi, ci ha permesso di anticipare la nostra uscita ad un orario che ci consentisse di prendere l'ultimo mezzo prima delle 12.00. Purtroppo, non possiamo continuare a perdere le ultime ore di lezione a causa degli scioperi dell' LFI che certo non devono condizionare il nostro regolare svolgimento delle lezioni, e quindi anche la scuola

ha giustamente cessato di concederci l'uscita anticipata, lasciandoci in condizioni molto precarie.

Così in queste giornate di protesta, noi siamo costretti o a farci venire a prendere dai nostri genitori, che a causa del loro lavoro non sempre possono essere a nostra completa disposizione, oppure ad utilizzare il treno per dove è possibile.

Per questo motivo c'è molto malcontento sia tra gli studenti, che tra i genitori ed anche tra tutte le altre persone che si servono di questo servizio.

Infatti noi paghiamo l'abbonamento e non è giusto che diversi giorni al mese dobbiamo utilizzare gli altri mezzi di trasporto per i nostri spostamenti.

Noi non pretendiamo certo che gli autisti dell' LFI non facciano sciopero perché questo è un loro diritto, noi suggeriremmo, invece, di farne meno o almeno di cambiare la fascia oraria che questi investono, perché in altre fasce creerebbero difficoltà ad un più esiguo numero di persone.

Comunque, almeno per ora, gli scioperi continuano ad essere indetti: speriamo che siano gli ultimi di questa lunga serie!

Nicoletta Ceccarelli

## L'opinione del MSI-DN

Non sempre è necessario scomodare storia e cultura per uscite di scena, spesso basta la cronaca per decretare "un crepuscolo".

Finché durava "il sistema copernicano" di un PSI posto al centro di tutto, come il sole coi satelliti che gli ruotavano intorno servili e ricattatori, era prevedibile una "eternità socialista".

Ma i satelliti sono spariti, il sole è stato offuscato dagli innumerevoli scandali di tangenti e dalle solenni sconfitte elettorali. Anche al PSI cortonese che si era presentato all'elettorato come il salvatore di tutti i mali del nostro territorio dopo l'uscita dalla maggioranza del proprio capogruppo e del consigliere comunale, i quali hanno rinnegato l'operato dei loro tre assessori, non rimane che la guerra tra bande. È infatti in atto una durissima battaglia interna al PSI che ricorda gli scontri fra segreterie di questo partito per le nomine decise dal potere centrale. Il partito dei consiglieri e quello degli assessori sono ormai una realtà.

Ciò che resta inammissibile e assurdo è che certi assessori, messi in minoranza più di una volta dalla maggioranza di cui fanno parte e sconfessati dai propri colleghi consiglieri di partito, abbiano la faccia tosta di restare al loro posto "di potere" dimostrando che "certe poltrone" valgono più di ogni altra cosa.

Ci meraviglia inoltre il fatto che i due consiglieri socialisti si siano accorti che i loro assessori non avevano rispettato l'impegno programmatico stabilito all'inizio della legislatura, solo dopo tre anni di totale inefficienza, nonostante la minoranza lo avesse sempre ribadito. Ma un vecchio proverbio recita "meglio tardi che mai".

Intanto, mentre questi litigano, il malgoverno continua facendo scontare ai cittadini i problemi mai risolti: il gas metano doveva arrivare a Cortona nel 1993 e ancora non se ne parla, così come non si parla della sistemazione delle piazze e delle strade del centro storico che doveva essere fatta in concomitanza all'arrivo del gas: la cittadina di Camucia rimane conge-

stionata dal traffico, con tutti i problemi che ne derivano, per la mancanza di una variante espressa solo a chiacchiere; ogni cimitero è carente di loculi.

Questi amministratori pigri e poco fantasiosi hanno solo saputo spendere male i soldi dei contribuenti costruendo opere faraoniche dimostratesi inutili e poco efficienti: ad esempio le terme di Manzano costate svariati miliardi e servite solo ad ospitare sagre di partito del PDS e

pappatoie socialiste. Ma tutto questo è un vizio delle amministrazioni di sinistra.

Questi politici inconcludenti, capaci solo a strombazzare bugie elettorali acciappavoti, dovrebbero avere il buon senso, dopo certe figure, di farsi da parte e tornarsene al loro orticello facendo posto a chi ha veramente "voglia di fare" per il nostro territorio.

Italo Marri

Consigliere comunale MSI-DN

## NECROLOGI

### Elsa Bronzi

Il giorno 4 novembre, alle ore 9, nella chiesa di S. Filippo gli alunni, gli insegnanti e il Preside della Scuola Media "P. Pancrazi" hanno voluto ricordare la stimata e indimenticabile Elsa prof.ssa Bronzi Aimi, recentemente scomparsa, con una commossa e parte-

cipata messa di suffragio. Una figura splendida, sotto il profilo umano e spirituale, che rivive, costantemente, in noi, per quel cammino dell'esistenza terrena, operosa e pura, come squisitezza dei suoi sentimenti.

Carlo Bagni

### Sergio Giglioni

Ad un mese dalla scomparsa di Sergio Giglioni, già funzionario della Banca Popolare di Cortona, la moglie Erminia, il figlio Giuliano, il Fratello, le sorelle e i parenti tutti, uniti nel grande vuoto che ha lasciato lo ricordano con immutato affetto, insieme a quanti lo hanno conosciuto ed ap-

prezzato.



STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI  
BERNASCONI

installazione HI FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Siniudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

IDRAULICA  
2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI  
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

## La classifica

### PREMIO B. MAGI

C. Guidarelli	193	A. Lanari	28
L. Lucani	170	A. Berti	26
R. Bietolini	96	N. Ceccarelli	26
V. Mennini	64	S. Faragli	26
L. Pipparelli	53	Vescovo Sandrelli	26
S. Gallorini	52	G. Lauria	26
I. Landi	51	N. Meoni	26
F. Marcello	40	TROFEO SANTUCCI	
S. Menci	39	N. Carini	116
C. Nardini	39	F. Amorini	92
M. Billi	36	S. Neri	56
L. Novelli	35	M. Cozzi Lepri	36
C. Gnolli	32	L. Bartelli	35
S. Grilli	31	P. Molesini	34
E. Sandrelli	31	S. Baldassarri	30
T. Accioli	31	A. Rocco	29
I. Camerini	30	G. Calosci	26
A. Genovese	30	L. Giamboni	25

### Premio giornalistico Benedetto Magi

QUARTA EDIZIONE (VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 20 del 15 Novembre 1993.

I. Landi	<input type="checkbox"/>	N. Ceccarelli	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	V. Mennini	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
G. Peverini	<input type="checkbox"/>	C. Roccati	<input type="checkbox"/>
C. Gnolli	<input type="checkbox"/>	T. Accioli	<input type="checkbox"/>
M. Poggioni	<input type="checkbox"/>	C. Guidarelli	<input type="checkbox"/>
I. Veltroni	<input type="checkbox"/>	N. Meoni	<input type="checkbox"/>
D. W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	L. Novelli	<input type="checkbox"/>
I. Marri	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:  
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

### TROFEO ROMANO SANTUCCI

SECONDA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È \_\_\_\_\_

SETTORE SPORTIVO \_\_\_\_\_

Nome Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

## Il punto sul campionato d'Eccellenza

L'ottavo turno del campionato regionale d'Eccellenza - girone B - non ha riservato grosse sorprese, sia per quanto riguarda la testa che la coda della classifica. Da evidenziare solo il primo successo stagionale della Bibbienesche, 1 a 0, che sul campo neutro di Sinalunga ha superato un'irriducibile Staggia. Vittoria sofferta ma meritata dei casertinesi, che da questo risultato positivo potrebbero trarre la spinta per risalire verso posizioni più tranquille e più consone al bilancio della società.

Gionata nettamente favorevole per le capoliste Impruneta e Chiusi. La squadra di Brunero Poggesi, a dimostrazione che il vento sta soffiando a suo favore più del dovuto, ha espugnato, senza particolari meriti, il terreno di un Levane che senza dubbio non meritava di uscire a mani vuote dalla contesa.

La partita si è decisa, in modo quasi drammatico, quando ormai l'arbitro stava per fischiare la fine. Al 91° Levane in attacco ed un tiro di Cacioli colpiva la traversa, con la palla che forse oltrepassava la linea di porta. Sul prosieguo dell'azione l'Impruneta andava via in contropiede ed il bomber Valgimigli, in sospetta posizione di fuorigioco, siglava la rete della vittoria. Il Chiusi, da parte sua, ha superato 2 a 1 un Firenze Ovest mostratosi compagine forte, con un portiere, Faraoni, capace di prodezze incredibili.

Tanta fatica, quindi, per i biancorossi di Colcelli per raggiungere la quarta vittoria stagionale e mantenere così la leadership. Alla prima rete di Galli rispondevano i fiorentini con Fiaschi, poi, nel finale, il capocannoniere Calabrò, dopo aver fallito un calcio di rigore, riusciva a trafiggere imparabilmente il portiere ospite suscitando l'entusiasmo dei propri tifosi che ormai si stavano rassegnando alla divisione della posta. Dietro la coppia di testa troviamo sempre solitario il Foiano, reduce da un prezioso e meritato pareggio, 1 a 1, sul campo della Sangimignanese.

Gli uomini di Ercole Talusi si erano portati subito in vantaggio con il solito Zichella e poi, anche grazie a grandi parate del bravissimo Baldelli, riuscivano a contenere le folate offensive dei locali. Ci voleva così un "lampo" di Degli Innocenti che, indovinando il classico "tiro della domenica" su calcio piazzato, riportava le sorti in parità. Alla fine, il pun-

to rendeva soddisfatti ambedue gli spogliatoi, pur se il Foiano non poteva gioire completamente in conseguenza del grave infortunio di Mezzetti, che ha riportato la frattura di un malleolo. Sul pareggio si è fermato anche il Cortona-Camucia nella gara interna con il Poppi. Due a due il risultato finale, con gli arancioni alquanto amareggiati per aver gettato alle ortiche un successo pieno quando mancavano pochi minuti alla fine. Correva infatti l'86°, quando i casertinesi, sotto di due reti, riuscivano ad accorciare le distanze. Sbandamento nelle file cortonesi ed al 90° il Poppi raggiungeva incredibilmente la parità. Sconcerto in casa arancione per la grande occasione perduta, ma nel rammarico vi erano

anche le note positive delle belle prestazioni di alcuni giovani, tra cui Bernardini autore, tra l'altro, della prima rete, mentre la seconda porta la firma di Menci. Pareggio anche per il Tegelto, fermato in casa, sullo 0-0, da un Casteldelapiano mostratosi buonissima compagine, in possesso di ottime individualità come Russo e Battistini. Completano la scacchiera dell'ottava giornata altri due pareggi a reti inviolate: quelli tra Barberino di Mugello e Fortis Juventus e tra Grasnina ed Antella. Nel prossimo turno il Cortona Camucia sarà ospite del Firenze Ovest; il Tegelto sarà di scena a Staggia ed il Foiano riceverà la Bibbienesche per uno dei tanti derby che il campionato propone.

Carlo Guidarelli

## Cortona-Camucia avanti adagio

Due partite due punti. Gli arancioni di mister Giulianini sembrano voler disputare questo campionato all'insegna dell'anonomato. L'attuale situazione di classifica li vede infatti in una posizione centrale che momentaneamente li esclude sia da un discorso di vertice che di coda.

Dopo la partita di quindici giorni fa contro l'Impruneta la truppa arancione si è vista decimata dal giudice sportivo che ha inflitto pesanti squalifiche. Lo stopper Saliccia ha ricevuto uno stop di 4 giornate, capitano Capoduri deve stare fermo per 3 partite, Malesini 2 e una giornata ciascuno, peraltro già scontata, a Sabbatini e Menci. A questi va aggiunto l'obbligo per mister Giulianini di non sedere in panchina per tutto il mese di novembre.

In simili condizioni i due punti ottenuti negli ultimi incontri possono considerarsi guadagnati. Attualmente il Cortona-Camucia ha quattro lunghezze di svantaggio sulla coppia capolista Chiusi-Impruneta ed è dietro anche a formazioni che ha già affrontato come il Foiano e la Sangimignanese. La zona calda della classifica, vale a dire la zona retrocessione, è due punti sotto ma per il momento la situazione non sembra preoccupare più di tanto.

Nella trasferta di 15 giorni fa gli arancioni sono riusciti a strappare un punto prezioso dal campo del Castel del Piano. La squadra amatina, molto pericolosa fra le mura amiche ha dato filo da torcere all'undici del presidente Tiezzi. Una difesa accorta con un Santucci super ha impedito la sconfitta. Lo 0-0 finale è stato accolto con un sospiro di sollievo.

Tiziano Accioli

## Fin-Tes Cortonese: la squadra di pallavolo ha cambiato denominazione

Il campionato 1993-94 è appena iniziato e, dopo un avvio non proprio incoraggiante la squadra di pallavolo Cortonese si trova ad affrontare un'annata che presenta molte novità.

Accanto al nuovo allenatore Peruzzi, la società sul mercato ha trovato ottimi giocatori da affiancare alla "vecchia guardia" ed ai giovani del vivaio locale.

Di Carnesciali Fabio abbiamo già parlato, così come di Menci Massimo, entrambi due buoni acquisti; ma la sorpresa dell'ultimo momento, si chiama Ricciarini Maurizio, proveniente dall'Arezzo pallavolo che l'anno scorso ha militato in B2. Ricopre il ruolo di centrale e va a completare la rosa della squadra in un ruolo un po' scoperto.

Certo la squadra manca di amalgama e di quella grinta di vincere, senza la quale diventa difficile tutto in uno sport di squadra.

La preparazione procede regolarmente e anche con un po' di ritardo ma siamo certi che sapranno riscattarsi.

L'altra novità importante di cui vogliamo parlare è senza dubbio quella della definizione dei contratti di sponsorizzazione.

Qui la società ha davvero operato al meglio, riuscendo

ad organizzare dei rapporti insperati sino a poco tempo fa. Merito di chi ha lavorato con impegno sino in fondo credendo in questa squadra e nella sua capacità di creare un buon rapporto d'immagine; sinceramente, quella decisa dal Consiglio Direttivo sembra aver colpito nel segno. Analizziamola nei dettagli: la quota sociale per il 1994 è di lire 100.000 ed è rimasta inalterata rispetto all'anno precedente. A questo forte segnale di disponibilità, non usuale di questi tempi, si aggiunge da quest'anno una formula tutta nuova: i Soci, se lo vorranno, potranno anticipare una cifra dalla quale poi il Tennis Club provvederà a detrarre gli importi delle loro giocate, fino ad esaurimento della somma anticipata. Il Tennis Club, però premia questi Soci sostenitori corrispondendo su tale cifra un interesse vantaggioso che consentirà di fare molte ore di tennis gratis. Facciamo un esempio: se un Socio anticiperà L. 300.000 vedrà l'importo a scalare delle sue giocate salire a L. 330.000, pari dunque al 10% di giocate gratuite. Ovviamente se la cifra anticipata sarà superiore, anche l'interesse aumenterà: sarà del 15% su un anticipo di L. 500.000, del 20% su L. 1.000.000, del 30% su L. 1.500.000 e del 50% su un anticipo di L. 3.000.000.

Non c'è che dire: il Tennis Club Cortona viene incontro a chi decide di giocare nei suoi campi in terra rossa e spera in una buona risposta della gente, che a dire il vero c'è già stata. Infatti più di 15 soci, in meno di una settimana, hanno aderito all'iniziativa di cui sopra con cifre ragguardevoli. C'è in tutti i soci il desiderio di coprire un deficit che non è preoccupante, ma che potrebbe diventarlo. Le spese d'altronde ci sono state: oltre alla copertura di un campo da gioco e alle spese ordinarie di manutenzione (Maestri di Tennis, custode, ecc.) si sono aggiunte molto spesso spese impreviste considerevoli (negli anni scorsi la copertura, per le eccezionali ondate di maltempo, si è rovinata varie volte e questo ha inciso notevolmente sul bilancio). Nonostante tutto questo però il Tennis Club Cortona gode di ottima salute: il numero dei soci del 1993 è aumentato di un 20% rispetto all'anno precedente e questo è già un segnale positivo; sono inoltre aumentate le ore giocate, la qualità di gioco dei soci e dei Tornei organizzati ed è significativo il numero dei cd. Soci Frequentatori che con sole L.

Riccardo Fiorenzuoli



Terrecotte e Ceramiche Artigianali  
"IL COCCHIATO"  
di Sciarrì

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE**  
di Masserelli Girolamo

concessionario:  
**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury**  
**RHOSS**  
**CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694**

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana

**TAMBURINI A. s.r.l.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

## Forte ripresa e formule nuove per il Tennis Club Cortona Al via la stagione agonistica 1994

Il Tennis Club Cortona rilancia: l'unica struttura sportiva funzionante del centro storico ha già programmato la stagione 1994. E subito si sono cercate formule nuove per la Campagna Tesseramenti e, sinceramente, quella decisa dal Consiglio Direttivo sembra aver colpito nel segno. Analizziamola nei dettagli: la quota sociale per il 1994 è di lire 100.000 ed è rimasta inalterata rispetto all'anno precedente. A questo forte segnale di disponibilità, non usuale di questi tempi, si aggiunge da quest'anno una formula tutta nuova: i Soci, se lo vorranno, potranno anticipare una cifra dalla quale poi il Tennis Club provvederà a detrarre gli importi delle loro giocate, fino ad esaurimento della somma anticipata. Il Tennis Club, però premia questi Soci sostenitori corrispondendo su tale cifra un interesse vantaggioso che consentirà di fare molte ore di tennis gratis. Facciamo un esempio: se un Socio anticiperà L. 300.000 vedrà l'importo a scalare delle sue giocate salire a L. 330.000, pari dunque al 10% di giocate gratuite. Ovviamente se la cifra anticipata sarà superiore, anche l'interesse aumenterà: sarà del 15% su un anticipo di L. 500.000, del 20% su L. 1.000.000, del 30% su L. 1.500.000 e del 50% su un anticipo di L. 3.000.000.

Non c'è che dire: il Tennis Club Cortona viene incontro a chi decide di giocare nei suoi campi in terra rossa e spera in una buona risposta della gente, che a dire il vero c'è già stata. Infatti più di 15 soci, in meno di una settimana, hanno aderito all'iniziativa di cui sopra con cifre ragguardevoli. C'è in tutti i soci il desiderio di coprire un deficit che non è preoccupante, ma che potrebbe diventarlo. Le spese d'altronde ci sono state: oltre alla copertura di un campo da gioco e alle spese ordinarie di manutenzione (Maestri di Tennis, custode, ecc.) si sono aggiunte molto spesso spese impreviste considerevoli (negli anni scorsi la copertura, per le eccezionali ondate di maltempo, si è rovinata varie volte e questo ha inciso notevolmente sul bilancio). Nonostante tutto questo però il Tennis Club Cortona gode di ottima salute: il numero dei soci del 1993 è aumentato di un 20% rispetto all'anno precedente e questo è già un segnale positivo; sono inoltre aumentate le ore giocate, la qualità di gioco dei soci e dei Tornei organizzati ed è significativo il numero dei cd. Soci Frequentatori che con sole L.

50.000 hanno potuto usufruire nel '93 di tutte le strutture non tennistiche, partecipando comunque alla vita sociale (anche questa cifra è rimasta inalterata per il '94).

Il Club ha infine visto premiare dal CONI il proprio presidente prof. Vito Cozzi Lepri, come miglior dirigente provinciale per il 1992 e questa è già una garanzia di serietà e professionalità. Fra poco inizieranno gli annuali corsi di tennis per adulti e bambini, i

tornei interni e sarà a disposizione di tutti un Palleggiatore per lezioni private.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

**Lorenzo Lucani**

tornei interni e sarà a disposizione di tutti un Palleggiatore per lezioni private.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

**Lorenzo Lucani**

tornei interni e sarà a disposizione di tutti un Palleggiatore per lezioni private.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

**Lorenzo Lucani**

tornei interni e sarà a disposizione di tutti un Palleggiatore per lezioni private.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

**Lorenzo Lucani**

tornei interni e sarà a disposizione di tutti un Palleggiatore per lezioni private.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

Certo, auspicare che la nostra Amministrazione intensifichi i flebili rapporti esistenti con tale struttura è il minimo che possiamo fare: non vorremmo che oltre la mancanza di un campo da calcio, di una piscina e di un palladio (perché non costruirlo al Tennis Club?) la nostra Cortona subisse un'ulteriore mutilazione.

**Lorenzo Lucani**

G.S. Terontola-Grifo - Montetetezio: 0-0

## La partita della svolta

Terontola.  
Con il Tavernelle è arrivato per i biancocelesti il terzo stop consecutivo (secondo interno stagionale). La formazione ospite, accreditata alla vigilia come una delle indiscusse protagoniste, ha confermato sul campo tutto il suo valore. Il Terontola si è opposto validamente per circa mezz'ora, cioè fino all'uscita per infortunio di Topini, da quel momento per i ragazzi di Torresi è stata notte fonda. Grazie anche a regali di vario genere (e di cui non aveva certamente bisogno) il Tavernelle è pervenuto tre volte alla segnatura, mentre il Terontola solo nel finale con Valentini (sempre lui) ha segnato il gol della bandiera.

Nella successiva trasferta contro il Grifo-Montetetezio i biancocelesti hanno conquistato il primo punto esterno dell'anno (0-0).

Una partita tagliata fatta di carattere e determinazione, ha permesso di uscire indenni dal campo di una delle formazioni di vertice della classifica. Ciò testimonia che si possono ottenere risultati anche in caso di assenze importanti (mancavano infatti Topini, Fattorino Enrico e Roberto) e che sia sbagliato aspettare i loro rientri per iniziare a fare punti.

L'augurio è la speranza è che quella di Montetetezio costituisca finalmente la partita della svolta, per un cambiamento di rotta che porti punti e soddisfazioni in futuro.

IL PUNTO  
Il Tavernelle inizia a far valere i diritti della classe e prende la testa, il S. Nicolò però non molla nonostante la sconfitta subita a S. Giustino.

CLASSIFICA DOPO 7 TURNI

Tavernelle 11  
S. Nicolò 10  
M. Tezio, N. Alba  
Umbertide 9  
Pistrino, S. Giustino, Pila  
Pietrafitta, Passignanese 8  
Costano 6  
Grifo, Lama, Tuoro 5  
Terontola 2  
C. Teverina 1

Luca Novelli  
Carlo Gnoffi

**EDILTER** s.r.l.

IMPRESA COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

**F.LLI ZAMPAGNI SRL**  
di Alfiero Zampagni & C.  
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA  
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME  
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI  
Tel. 630369 - Tel. ab. 603148-603904